

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **13.03.2017**

Ordine del giorno:

1. Risposta all'interrogazione proposta dai Consiglieri di minoranza Di Pucchio Antonella prot. n.1358 del 23.01.2017, Mancini Angela prot. n.1359 del 23.01.2017 e Tomaselli Mauro prot. n. 1360 del 23.01.2017; *(Pag. 3 – 15)*
2. Approvazione tariffe taxa rifiuti (TARI) per l'anno 2017; *(Pag. 15 – 29)*
3. Approvazione Regolamento per il Servizio di Piazza per trasporto di persone con carrozza a trazione equina; *(Pag. 29 – 36)*
4. Acquisizione sanante al patrimonio indisponibile del Comune ai sensi dell'art. 42 Bis del DPR 327/2001 smi, degli immobili relativi all'intervento di recupero del patrimonio edilizio centro storico "Contratti di quartiere-ridisegnare l'Isola – art. 11 L. 493/1993; *(Pag. 37 – 40)*
5. Approvazione schemi di convenzione per l'affidamento in concessione di diritto reale di superficie sulle aree di proprietà del Comune di Isola del Liri site nell'area della Boimond e nella ex cartiera Fibreno-Lefebvre per la realizzazione e la gestione di due impianti idroelettrici. *(Pag. 40 – 60)*

PRESIDENTE: segretario passiamo all'appello. Buenasera a tutti.

SEGRETARIO COMUNALE: buenasera. Ore 18.13. (appello nominale)

Quadrini Vincenzo	P
Quadrini Massimiliano	P
D'Ambrosio Sara	P
Palleschi Laura	A
Pantano Ilaria	P
Scala Gianni	A
Mancini Monica	P
Romano Francesco	P
Romano Pierluigi	P
D'Orazio Vincenzo	P
Caringi Angelo	P
Marziale Lucio	P
Di Pucchio Antonella	A
Mancini Angela	P
Tomaselli Mauro	P
Trombetta Giorgio	A
Altobelli Enzo	P

13 presenti. CONSIGLIERE TOMASELLI: volevo giustificare le assenze di Trombetta e Di Pucchio. ... *(fuori microfono)* PRESIDENTE: devo giustificare anche io Palleschi Laura per impegni presi precedentemente e Gianni Scala che non può essere qua per motivi personali. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Oggetto: Risposta all'interrogazione proposta dai Consiglieri di minoranza Di Pucchio Antonella prot. n. 1358 del 23.01.2017, Mancini Angela prot. n. 1359 del 23.01.2017 e Tomaselli Mauro prot. n. 1360 del 23.01.2017;

PRESIDENTE: prima di dare la parola nomino gli scrutatori nelle persone per l'opposizione di Altobelli Enzo, per la maggioranza Romano Pierluigi, Ilaria Pantano. Passo la parola all'assessore Marziale. Prego. ASSESSORE MARZIALE: risponderò solo una volta a queste interrogazioni perché sono identiche parola per parola, quindi credo che vadano considerate come un'unica interrogazione, anche perché ripetersi non credo sia una cosa intelligente. Diciamo che già altre volte è venuta in consiglio la questione riguardo al sito Lefebvre che viene riportata ancora all'attenzione del consiglio. Un sito che è stato interessato da importanti finanziamenti per lo più europei, anche in parte di compartecipazione comunale. Quindi è stato oggetto di un progetto di recupero dell'area, di messa in sicurezza dei luoghi, dei fabbricati, di restauro conservativo del sito appunto esistente in loco. Nell'interrogazione si formulano tre domande. La prima è se l'ente a seguito del mancato completamento dell'opera finanziata rischia profili di responsabilità in ordine alla restituzione di quanto ottenuto dalla Regione Lazio e dall'Unione Europea. Su questa domanda la risposta è ovviamente no, il comune non rischia nulla visto che gli interventi sono stati chiusi e rendicontati, credo, a memoria, al 31 dicembre del 1999. Quindi lo scorso millennio. Le pratiche relative ai vari interventi sono tutte chiuse e nessun ulteriore adempimento è a carico del comune. Il quale, ci tengo a ripetere, ha speso esattamente e in maniera corretta visto che mai nessuno ha posto in discussione minimamente l'entità, la qualità, la correttezza nell'esecuzione di quei lavori fin dal 31 dicembre 1999. Al comune non è che erano arrivati fondi per creare un museo ed è stato fatto un altro museo

o un'altra cosa. I fondi che sono arrivati sono stati esattamente spesi per questa finalità. Abbiamo un museo a cielo aperto, abbiamo un parco urbano di notevole valore e spessore. Abbiamo provato a chiedere, come già ho detto l'altra volta, a novembre ulteriori finanziamenti. Io lo utilizzo in senso lato perché io credo molto nel concetto di continuità amministrativa. Per me quelle opere appartengono al comune d'Isola del Liri a prescindere da chi si ritrova oggi a governarlo o comunque ad amministrarlo. Sono e saranno sempre di proprietà del comune di Isola del Liri. Il comune di Isola del Liri ha chiesto più volte ulteriori finanziamenti su quel sito ma nessuno ne ha mai accordati. Probabilmente mai nessuno li accorderà visto anche i chiari di luna che esistono oggi non solo a livello comunale ma soprattutto a livello regionale ed europeo. Comunque nessuno potrà mai chiederci nulla. Possiamo tranquillamente gestire quei siti nella maniera che il comune riterrà più congrua ed opportuna. La seconda questione che viene posta riguarda gli atti posti in essere ad oggi dall'ente in ordine alla procedura di gara. Per bando di gara si intende quella della concessione del diritto reale di superficie sulle aree di proprietà del comune site nell'area Boimond Fibreno Lefebvre che saranno oggetto anche della discussione di cui al successivo punto cinque del consiglio comunale di questa sera. Rispetto a questa domanda io posso dire che tutti gli atti ovviamente sono visibili e consultabili, sono pubblici. Sono tutti atti presenti nell'albo pretorio e nel portale della trasparenza del comune. Comunque li enucleo, sono sostanzialmente due. La delibera di giunta comunale numero 94 del 21 settembre 2016 di approvazione della relazione tecnica del responsabile del servizio ottavo e la determina a contrarre numero 767 del 13 ottobre 2016. Ci sono ulteriori atti da porre in essere che riguardano l'approvazione dello schema di convenzione appunto all'ordine del giorno al punto numero cinque del consiglio comunale di questa sera. Magari se ne parlerà lì. Quindi per la concessione del diritto di superficie sulle aree individuate e la

determina di aggiudicazione definitiva della stessa che appunto determina che sarà effettuata poi come sviluppo in caso di approvazione del punto cinque dell'ordine del giorno del consiglio comunale. Infine viene posta la domanda se gli interventi in oggetto sono stati previsti nel piano triennale delle opere pubbliche. Anche qui la risposta è semplice. Si specifica che non sono state inseriti anche perché non possono essere inseriti poiché non si tratta di interventi che andrà a realizzare il comune. Non sono opere pubbliche, non saranno... a parte che non sarà realizzata nessuna opera, ma comunque non riguarda il caso di opere pubbliche del comune. Le centrali saranno di proprietà privata realizzate sulle aree date in concessione dal comune. Quindi non necessitano di inserimento nel piano triennale. Tanto si doveva agli interroganti. PRESIDENTE: grazie assessore Marziale. CONSIGLIERE TOMASELLI: posso rispondere? PRESIDENTE: sì, può rispondere succintamente. CONSIGLIERE TOMASELLI: la metà di quanto ha parlato Marziale. Faccio una risposta soltanto. Voi con l'acquisto dell'ex cartiera Lefebvre e la sua ristrutturazione finanziata con fondi europei e regionali, per l'80% è stata finanziata quest'opera, avente una sola destinazione, il museo della carta. Ogni altra destinazione comporta o può comportare la restituzione. Tu hai detto di no, però la finalità era quella. Un museo, una cartiera che è incredibile. All'interno della cartiera Lefebvre è stato realizzato un ponte costato miliardi per vedere la cascata dall'alto. E voi adesso consentite ad una ditta privata di fare profitto. Voi state svendendo le bellezze d'Isola del Liri. Questo state facendo questa sera. Avete svenduto la Boimond per miliardi di euro. Avete costruito piazze, piazzette, cascate costate migliaia di euro invece di finire e di ultimare questi lavori. Io ricordo la giornata del Fai è organizzata e pensata dal consigliere Angela Mancini. Sono venute 13-14.000 persone. Quanto è costata la piazza di Capitino? Li avete sperperati. Vi ricordo quando nel 2000 avete preso, caro Marziale che stavi vicino al senatore Magliocchetti

che l'adulavi, avete trovato un avanzo di amministrazione di 3.600.000.000 di vecchie lire e 2.600.000.000 di pronta cassa. Avete dilapidato tutto e ci sono i debiti e tasse. Poi le vedremo le tasse con un recupero della Tari vergognoso. Avete scelto anche una ditta privata. Perché ci stavano cinque dipendenti comunali, c'era bisogno di una ditta privata che ha fatto pagare pure i sottotetti. Questo avete fatto. State svendendo Isola del Liri. Grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. Prego consigliere Mancini.

CONSIGLIERE MANCINI: per quanto riguarda la mozione che abbiamo presentato sinteticamente premetto questo. Noi l'abbiamo presentata in quanto siamo ovviamente venuti a conoscenza, abbiamo seguito l'iter che oggi si conclude, ma abbiamo anche voluto seguire l'iter conclusivo, perché oltre a fare se è il caso atti di rimostranza più plateali, più pubblici ai quali, ripeto, come ho già detto quando si è discussa la mozione sui tigli, non sono abituata. Però mi sono trovata costretta a farli. Io studio le carte insieme al gruppo e parlo in consiglio, non è che mi metto fuori a parlare o a manifestare. Non è nel mio costume. Quantomeno potrei organizzare un convegno. Ma ciò premesso, proprio perché abbiamo iniziato a seguire l'iter che oggi si conclude e del quale parleremo anche dopo, ma resto alla mozione, abbiamo inteso presentare la mozione per comprendere come l'amministrazione si stesse muovendo. Anche perché nel precedente consiglio... anche qui si era entrati nell'argomento della Lefebvre, e quanto dichiarato dall'assessore Marziale rispetto alla Lefebvre stessa non ci aveva affatto tranquillizzati. Anche perché parlare di un sito come una cosa che sta lì, una roba che abbiamo, poi si vedrà. Oggi è stato detto in altri termini, in termini più cauti; è dell'amministrazione. È vero, l'amministrazione l'ha acquistato ad un certo punto quel sito e poi è stato posto in essere a mano a mano quell'intervento purtroppo incompleto. Ma questo io non l'addebito a nessuno. Né al sindaco e senatore Magliocchetti che all'epoca ha realizzato quell'intervento, né alle amministrazioni successive. Questo purtroppo è un

malcostume tutto nostro, della nostra nazione di non portare a termine ciò che si inizia. In realtà l'intervento previsto era virtuoso perché andava a riguardare un polo, un museo che all'oggi non abbiamo. Però dire da una parte che ad oggi non abbiamo un museo, dall'altra parte arrivare poi anche su quel centro a fare insistere una centrale sono cose abbastanza diverse. Vedremo poi anche l'iter che a nostro giudizio non è chiaro quando parleremo del punto della Lefebvre. Però sostanzialmente... e mi attengo alla mozione. Per quanto riguarda la mozione abbiamo voluto andare a richiamare proprio per la continuità amministrativa che citava prima Marziale, che essendo anche noi degli amministratori non è che vogliamo fare tabula rasa di quello che ci è stato prima. Anzi vorremmo mettere in luce ciò che ancora è in ombra purtroppo. Ed io stessa sono stata quella a riaprire il sito nella giornata, nel weekend del Fai, il 23-24 marzo del 2013. Un sito che era stato praticamente dimenticato e che gli isolani non avevano visto mai. Questa è la verità, non l'aveva visto nessuno quel sito. Non si poteva entrare, c'erano problemi. C'erano problemi legati all'incolumità fisica delle persone. Io dissi una cosa molto semplice. Segnaliamo un percorso. Non è che ho detto una cosa geniale, ho detto una cosa banale che avrebbe detto chiunque dotato di buon senso. Segnaliamo il percorso ed i cittadini visiteranno quello che c'è da vedere. Infatti non è successo nulla. Come trovare chiuso l'auditorium che ora si usa per congressi, per convegni. Perché lì i bagni non funzionavano, c'era uno scarico rotto. Questo era tutto quello che dava l'inagibilità di una struttura chiusa completamente. Quindi i cittadini pagano le tasse e non possono usufruire di nulla, nemmeno di una struttura che c'è. Ma non esiste. Anche lì intervenni e feci riaprire quello che oggi è fruibile da tutti. Forse pure dai privati. Se ci informiamo bene, non so se questo è lecito che i privati vadano lì a fare feste e festicciole. Io l'avevo inteso come uno spazio pubblico ma per tutti, non per i privati che fanno le festicciole come è

inteso oggi. ...sono politici, ma i politici non fanno le feste. Fanno congressi, lavorano. Non è che vanno lì a fare le festicciole di compleanno degli amici del cerchio magico. Mi sto sbagliando, per carità di Dio. Mi hanno male informato, ritiro. Spesso mi informano male. Il dicunt non è esatto. Quello che noi abbiamo chiesto non è la soddisfazione... intanto io francamente mi sarei attesa una risposta dall'assessore ai lavori pubblici. ...te sei stato interrogato per le dichiarazioni. Posso dire quello che penso anch'io? ...va benissimo, ti sto dicendo quello... veramente la mia era all'assessore delegato Francesco Romano. ASSESSORE MARZIALE: per me è un'unica interrogazione. CONSIGLIERE MANCINI: scusami tanto ma ho un assessore ai lavori pubblici, li insistono dei lavori, che parla l'assessore alla cultura mi sta benissimo, però mi sarei attesa una risposta dell'assessore delegato Romano che non c'è stata e di cui prendo atto. Non c'è stata una risposta alla mia mozione, alla mozione che ho firmato e presentato. E quindi per quanto riguarda la risposta che ha dato Marziale rispetto al primo punto immaginavo che si rispondesse questo; il comune non rischia nulla, dopo 10 anni... questo lo so anche io, persino io l'ho imparato in due anni in cui ho fatto la vicesindaco e non ero nemmeno assessore ai lavori pubblici o altro. Dopo 10 anni cade la destinazione d'uso per cui l'Europa dà dei finanziamenti finalizzati ad una certa opera. Per quanto riguarda la Regione Lazio, certo è stato tutto rendicontato. Però anche qui da un'opera completamente si stravolge tutto il resto. Non si interviene come si sarebbe potuto intervenire. Come diceva prima il consigliere Tomaselli questo sindaco quantomeno ha fatto comunque e chi lo ha accompagnato amministrando ha fatto comunque scelte diverse di spendere soldi in altro modo. Questo sindaco non risponde alla popolazione dal momento del suo insediamento; non parla. Questa cosa è inquietante sindaco. Io l'ho già detto in tempi non sospetti anche se lei fa altro. Quindi non è interessato ai consiglieri d'opposizione che rappresentano più di

2000 voti... non me li ricordo perché con i numeri non sono brava. Quasi 3000 allora, andiamo per eccesso come approssimazione. Quello non è un museo a cielo aperto. Quello avrebbe dovuto essere tutt'altro. Avrebbe dovuto essere un polo su cui far sviluppare anche il turismo. Perché poi veniamo alla carrozzella. Io non so che cosa faremo vedere con questa carrozzella. Poiché entreremo nel merito della carrozzella. Girerà questa carrozzella a far vedere cosa non so. Non lo so, però tutto sommato il fatto che sia un museo a cielo aperto non sono d'accordo perché quello doveva essere un museo chiuso dove poter fruire di una determinata cultura della civiltà della carta. Guardate questo era quello che ci ha distinto, che ha distinto intere generazioni e che connota e denota la nostra storia. Il fatto di essere stati... Fabriano su questo ci vive. A Fabriano hanno anche un piccolo esempio di come si fa il ciclo della carta. Ci siamo fatti scippare da Alatri. Lo vorrei chiedere a Buschini perché. Perché Alatri ha una scuola dove si insegna come si fa la carta e vengono a chiedere a Isola all'ex cartiera Mancini, visto che mi sono parenti lo so personalmente, di aprire per favore, fatemi vedere come è fatta la macchina per fare la carta. Alatri ce l'ha. Isola del Liri no. A Buschini non siete andati a bussare. Bussiamo con le mani e con i piedi per altre cose a Buschini, questo lo so. Bussiamo per altre cose, non per la città ovviamente. Buschini prende questa roba e se la porta ad Alatri. C'è una scuola e Isola del Liri non può avere scuole. Gli unici ad avere le cartiere. Noi eravamo il polo più industrializzato del centro senza museo, senza niente. Noi con le pezze andiamo. Questo è il punto. Sul museo a cielo aperto non sono d'accordo perché doveva essere chiuso il museo e gestire tutto questo indotto, di turismo, delle azioni virtuose che avrebbero dovuto portare gente ad Isola del Liri. Sora sulle scuole e sul commercio ci ha campato fino ad oggi. Sora, sto parlando di Sora. Qua da noi vengono a bere il fine settimana e a danneggiare l'Isola. Questo è benissimo, questo è fatto bene. Gli altri punti. Certo che per

quanto riguarda il punto due in ordine alla procedura di gara mi è stato risposto in modo incredibile. Cioè sono stati citati gli atti. Li possiamo leggere tutti gli atti. Tutti gli atti posti da lei in ordine alla procedura di gara. Ho capito, ma la procedura di gara... probabilmente avremmo dovuto dire benissimo noi abbiamo fatto in modo di far individuare l'area al tecnico dove avrebbero dovuto insistere le centrali a voce. Perché il sindaco è andato e ha detto al tecnico io avrei questa idea, mi sono alzato questa notte ed ho avuto un pensiero, vengo da te, per favore aiutami, realizziamo questa cosa che hanno realizzato... se andiamo a vedere le date un giorno dopo l'altro praticamente, perché evidentemente illuminati sulla via di Damasco. È venuta questa idea folgorante e in pochissimi giorni, proprio ta-ta-ta, giorno dopo giorno immediatamente tutte le procedure sono state avviate a voce. A voce, questo lo scrive il tecnico, non l'ho detto io. Sta sulla relazione del tecnico. Il tecnico inizia a voce, va avanti a voce. Fa una serie di cose, individua lui le aree. Ma non avrebbe dovuto individuarle il consiglio le aree? Perché oggi veniamo qui a dire sta tutto bene, ora individuiamo le aree. Dopo. Deinde, detto alla latina. Deinde individuiamo le aree. Ma queste cose poi verranno fatte oggetto di dettagliata relazione a chi di dovere. Noi abbiamo aspettato che si completasse un iter, badate. Non è che fino ad oggi abbiamo dormito. Dovevate completare l'iter. Che cosa avremmo potuto dire prima. Forse state per fare... il processo alle intenzioni non si fa. Si aspetta, si leggono gli atti e poi si va avanti. Questo si fa. Si informano i cittadini, li informeremo ancora meglio e poi andremo avanti. E vedremo questi atti, ma non per quanto riguarda la pubblica amministrazione, la quale può dire questa amministrazione io ho delegato il tecnico. Hai delegato il tecnico? Me la prendo con il tecnico. Me la prendo con il tecnico perché tanto l'amministrazione su queste faccende la lascio stare. La lascio stare per tanti motivi, perché vengono delle pallottole... non vere, per carità non vorrei ammazzare nessuno, ma in questo caso è un

modo di dire, di sapone. Perché c'è una legislazione a maglie larghe che vi consente di fare parecchio purtroppo. Consente all'amministrazione in carica, dal sindaco di fare parecchio. Allora ho capito questa faccenda, la metto da parte e dico tu tecnico che cosa hai firmato? Vallo a dire all'autorità anticorruzione ora perché hai fatto questo. Chissà quante domande sono arrivate per dare poi questa centrale al privato. Anche questo penso che possa interessare l'autorità anticorruzione. Come mai folgorati sulla via di Damasco il sindaco dice a voce ta-ta-ta giorno dopo giorno e immediatamente si è arrivati ad una procedura così. Come mai la competente commissione consiliare che avrebbe dovuto essere riunita, questa sì. Mentre si riunisce per le carrozze non si riunisce sulla Lefebvre e soprattutto sulle due aree per andare a vedere dove devono insistere queste attività. Quindi per la botticella riuniamo la competente commissione consiliare come da statuto, qui no. Viene fatto tutto sotto traccia. Poi ad un certo punto il fungo arriva alla luce del sole. Noi abbiamo seguito tutto l'iter del fungo, oggi siamo alla luce del sole. E quindi alcune di queste cose sono importanti. Ecco perché le procedure. Quali procedure avete seguito? Quelle che abbiamo seguito. Questa è una risposta ad una domanda? Io ho chiesto quali procedure avete seguito... ASSESSORE MARZIALE: no, tu hai chiesto quali atti. CONSIGLIERE MANCINI: quali atti, eccetera, ma quali procedure. Alla procedura mi si risponde con la procedura. Va bene, io prendo atto di questo Marziale, non è un problema. ...in ordine alla procedura di gara. Ho capito, gli atti. Gli atti e la conseguente... va benissimo, ognuno poi interpreta come vuole in italiano. Purtroppo le maglie sono quelle. E quali ulteriori atti intende porre in essere a completamento dell'iter lo abbiamo visto. La procedura ormai è lineare perché l'abbiamo letta, l'abbiamo appresa. Abbiamo letto le carte e ci arriviamo pure noi a decrittare l'atto, una delibera, eccetera. Però sostanzialmente le cose sono andate in questo modo. E chiaramente rispetto

ad una roba che ha una storia, perché basterebbe per chi vuole... qualcuno ancora ce l'ho conservato, vedere quello che scrive Rita Zaccardelli, questa roba inizia con Beranger nel 1812 che impianta nella struttura dell'ex convento dei carmelitani e della chiesa di Santa Maria delle Forme il primo opificio di questo tipo. Nel 22 Beranger muore. Stiamo parlando del 1822. Lefebvre ottiene la cessione delle rispettive quote di ogni socio, diventa l'unico proprietario dell'intero stabilimento e dà inizio alla costruzione. Lo ingrandisce. Quindi da una parte dove sta scritto ancora oggi cartiera Lefebvre all'altra. Ingrandisce nella parte sottostante l'asfalto dove è oggi. E troviamo le prime tracce scritte negli annali del Regno delle Due Sicilie nel 1833. Gli annali descrivono benissimo il complesso della Lefebvre con la cartiera e con la nuova chiesa in stile neogotico. Nel 95 a causa di lavori fortunatamente... questi lavori ci fanno riscoprire ciò che era stato perso come memoria. Allora in amministrazione c'era Magliocchetti credo. 96-97 il complesso fu acquistato dal comune di Isola del Liri con il fine di creare un museo della carta e delle telecomunicazioni. Purtroppo al giorno d'oggi non è ancora fruibile al grande pubblico. Il progetto non è mai stato completato. Che c'è lì sotto per chi non l'ha visto. Il complesso, dice la nostra studiosa locale, non ha perso il suo fascino. Le acque della terza cascata continuano a scorrere e dalla strada si può scorgere soltanto la parte superiore della cartiera. La struttura è formata da due livelli, eccetera, e si dilunga a dire i due livelli. Ma poi ci sono delle cose ancora più interessanti. Il problema è che negli anni è stato vandalizzato tutto perché lì insistevano i resti di alcuni macchinari e parte di essi che si usavano nell'antica cartiera. Il reparto più interessante era la macchina olandese che viene denominata come simbolo della rivoluzione nella produzione della carta. Il simbolo. Noi distruggiamo anche i simboli. Lì i simboli sono stati distrutti, di una civiltà, che Magliocchetti aveva ben compreso. Io voglio dire all'oggi Magliocchetti l'aveva ben compreso questo, tanto che

parliamo di continuità amministrativa. È vero, perché non è che su queste cose se uno è di destra la vede in un modo, se di sinistra o di centro la vede in un altro. Ci sono delle cose che riguardano tutti. E noi ci andiamo a mettere la centrale dentro, piccola o grande che sia, con una procedura opaca che vedremo poi in seguito andando a deturpare ancora quest'area che invece era di pregio e che doveva essere difesa in modo strenuo con le unghie e con i denti. Io non l'avevo vista mai. Io l'ho vista da vicesindaco e assessore alla cultura. E ho detto scusate, questa roba sta così? Lì è stato preso tutto il rame, tutte le coperture. Certo che quella roba così decade. Se l'amministrazione non trova sponsor, non è virtuosa e quindi non mette qualche soldo da parte e non fa qualche intervento quella struttura è destinata alla decadenza. Altro che museo a cielo aperto. Lì crolla come quando non si è intervenuti su Pompei, come ho già detto. Ci sono stati i crolli pure a Pompei e abbiamo fatto una figuraccia in tutto il mondo. Certo qui purtroppo non la faremo in tutto il mondo ma rispetto agli isolani che vedono la depredazione sistematica e lo spreco e lo sfregio a cui sono ridotte queste strutture, che sono invece così importanti. E vi sentono parlare di turismo, che sentono l'assessore Caringi quando parla di protocolli, quando sentiamo la smart city da Marziale. Ma che è la smart city Marziale? Qua ad Isola stanno ancora pensando che è una cosa che si mangia la smart. Parliamo come mangiamo. Lasciamo perdere la smart city. Non sono caramelle. Gli isolani non li prendiamo più per il naso, hai capito? Gli isolani non li prendiamo per il naso se li informiamo. L'isolano medio ha una grossa cultura. Allora tanto per dire su queste cose non possiamo riempirci la bocca di protocolli, di sviluppo, di calcoli e poi non sono partiti, e di altre cose fantasmatiche. Poi andiamo stringere nel concreto, mettiamo la botticella. Nel concreto Marziale tu metti la botticella per Isola col cavallo. Già ad Isola centro mancavano i problemi, ora ci saranno anche le deiezioni degli animali oltre a quelle degli umani.

Le deificazioni e quello che succede, i vomiti e quant'altro degli umani, avremo le deficazioni della carrozzella. Perché questo sta dicendo l'Isola, detto in dialetto. L'sola, perché il suono è bellissimo. Io adoro l'sola. L'Isola questo dice. C'era stata una mezza rivoluzione all'idea che dovessero arrivare immigrati e quant'altro. Il problema mi sembra che sia la botticella a questo punto Marziale. Poiché tu controllerai le deiezioni...

PRESIDENTE: scusa consigliera Mancini CONSIGLIERE MANCINI: non lo so i vigili. Ma non possono i vigili urbani, stanno sotto organico. La polizia e i carabinieri in città...

PRESIDENTE: consigliera Mancini scusa, volevo soltanto ricordare che lei può rispondere per dichiararsi soddisfatta o meno ma replicare succintamente. Lei sono 20 minuti che sta parlando.

CONSIGLIERE MANCINI: sono pur sempre una donna. PRESIDENTE: si appresti a concludere il suo intervento. CONSIGLIERE MANCINI: quello che dico è un'altra cosa. A parte questo quello che a noi ci preme sottolineare e portare all'attenzione degli isolani e come quest'amministrazione voglia fare cassa sulla città e non pensare a come questa città può svilupparsi e può fare reddito in modo virtuoso grazie al fatto di avere un percorso che viene sbandierato ma non viene in realtà poi né dall'assessore alla cultura, né dall'amministrazione in generale, né dei lavori pubblici in particolare. Non viene fatto nulla per mettere a regime minimamente quello che noi abbiamo, che con le giornate del Fai a costo zero vi ho dimostrato. Perché c'è qualcuno che ancora insistere con il dire che non le ho organizzate, che il Fai è arrivato qui per opera divina. Io con Orfeo ho lavorato un anno prima di arrivare a questo. E vi ho dimostrato cari signori che a costo zero si può portare la gente ad Isola del Liri. Migliaia di visitatori in un solo weekend mettendo a regime le cose che abbiamo. E la Lefebvre è un gioiello che da destra e da sinistra ci difendiamo. Tutto qua. Voi invece ancora una volta siete soggetti alla... state mettendo questi monumenti in condizione di essere depredati e non

fruibili ai fini turistici che tanto sbandierate. Qui mi taccio. Sono insoddisfatta. PRESIDENTE: grazie consigliera Mancini. Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno.

Oggetto: Approvazione tariffe tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2017

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Caringi, prego. ASSESSORE CARINGI: grazie presidente. Con la delibera andiamo ad approvare le tariffe Tari, tassa rifiuti Tari, per l'anno 2017. La delibera sulle tariffe è stata elaborata a seguito dell'approvazione del piano finanziario Tari che abbiamo approvato a novembre, se non erro. In conseguenza all'approvazione del piano finanziario e in conseguenza dell'aggiornamento della banca dati degli utenti Tari appunto sono state elaborate le nuove tariffe. Intanto dico subito che sono state confermate le esenzioni per quanto riguarda i soggetti con reddito Isee fino a € 1500. Parlo di esenzione totale dalla tariffa. È stata confermata la riduzione del 10% per gli utenti che sono in possesso dell'apposita compostiera. Abbiamo introdotto anche una esenzione per quanto riguarda solo però la parte fissa del pagamento della tassa per chi sta eseguendo dei lavori di ristrutturazione a seguito di presentazione di apposita dichiarazione comprensiva chiaramente nella dichiarazione di inizio attività e comunque non superiore all'anno di imposizione. Se i lavori si protraggono verrà presentata come l'anno nuovo nuova istanza. Poi abbiamo anche previsto e regolamentato anche se di fatto già veniva attuata l'esenzione per quei soggetti che sono degenti o ricoverati presso case di cura o di riposo, istituti penitenziari per un periodo non inferiore all'anno. Le tariffe hanno risentito anche se non in maniera completa di quello che è stato l'aumento del piano finanziario Tari nel 2017. Ne avevamo già parlato in occasione dell'approvazione del piano. Il piano è passato da € 1.500.000 a 1.790.000.

Aumento dovuto in maggior parte a quello che è stato l'aumento dei costi di trasferimento presso la discarica di Colfelice, così come deliberato dalla giunta regionale del Lazio. Quindi anche a seguito di un incontro che abbiamo avuto insieme al nostro responsabile dell'ambiente presso gli uffici della Saf abbiamo avuto cognizione in maniera abbastanza completa direi di quelli che saranno i costi che andremo ad affrontare quest'anno in base alle nuove tariffe. E abbiamo quindi elaborato a novembre un piano finanziario che corrisponde in maniera abbastanza veritiera, molto più sicuramente di quello degli anni precedenti, a quello che è il fabbisogno in termini di tassa dei rifiuti, a quelle che sono le esigenze del comune di Isola del Liri. Dicevo che a fronte di un aumento che è stato del 20%, perché passando da € 1.500.000 a € 1.790.000 stiamo parlando di un 20% di aumento, siamo riusciti a contenere grazie a quelli che sono stati a seguito delle operazioni di accertamento che riguardano il comma 340, quindi l'adeguamento delle superfici a seguito degli accertamenti per le omesse denunce e i nuclei familiari non denunciati, siamo riusciti ad incrementare, stiamo anche continuando in questa attività, quelle che sono le utenze domestiche e quelle che sono le utenze non domestiche. Per quanto riguarda le utenze domestiche siamo cresciuti di un 15% di numero e di 10% di superficie... di un 20% di superficie, scusate. Mentre per quanto riguarda le utenze non domestiche siamo cresciuti di un 20% di numero nel 2016 rispetto al 2015 e di un 35% di superficie. Quindi grazie a questi aumenti di superficie siamo riusciti a spalmare un piano finanziario su una platea maggiore dei contribuenti. Quindi a fronte di quello che è stato un aumento del 20% del piano finanziario, quindi siamo riusciti a mettere in piedi un piano finanziario più vero rispetto a quelle che sono le esigenze di un comune della grandezza di Isola del Liri, quindi un aumento del 20% dicevo, siamo riusciti a contenere in una media di 10% quelli che sono gli aumenti delle tariffe. Se poi andiamo a confrontare con quelle che erano le

tariffe del 2015 e del 2014 dove già c'erano state delle diminuzioni diciamo che ad oggi rispetto a due tre anni fa le tariffe sono aumentate mediamente del 5-8% rispetto invece, ripeto, un piano finanziario che è cresciuto del 20% per dare risposte a quelli che sono i costi reali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Dicevo che stanno continuando con le attività di accertamento che abbiamo iniziato e che quest'anno credo che andremo a concludere sia per quanto riguarda l'adeguamento delle superfici, sia per quanto riguarda i nuclei familiari e le omesse denunce. Ci sarà ancora un aumento a mio modo di vedere rispetto al numero delle utenze e alle superfici. Quindi fermo restando questo piano finanziario che credo al netto di ulteriori aumenti di quelli che sono i costi di trasferimento alla discarica di Colfelice e quindi di nuove determinazioni da parte della Regione Lazio, credo che con il completamento di quest'attività di accertamento, quindi con una banca dati veritiera rispetto a quella che è la situazione delle utenze domestiche e non domestiche presenti a Isola del Liri, sia in termini numerici che in termini di superficie, e fermo restando questo piano finanziario che è un piano finanziario che rispecchia la realtà di Isola e che credo potremmo confermare l'anno prossimo, mi sento di poter dire che ci auspichiamo che l'anno prossimo ci sia rispetto a questo tipo di numeri una riduzione di quelle che sono le tariffe che oggi stiamo approvando. Quindi detto tutto questo chiedo al consiglio di approvare la delibera così come è stata predisposta e così come è agli atti del consiglio con la quale approviamo la tariffa Tari per l'anno 2017. L'ultima cosa che volevo dire. Sono state fissate le scadenze, le tre rate di scadenze con data 30 aprile, 31 luglio e 30 settembre. Quindi la delibera è propedeutica al bilancio di previsione. L'approviamo oggi per dare modo agli uffici di iniziare l'attività di spedizione della prima rata che scade il 30 aprile. È tutto, grazie. PRESIDENTE: ha chiesto di intervenire il consigliere Tomaselli, prego. CONSIGLIERE TOMASELLI: Caringi parlavi della

Regione che ha detto che i comuni dovevano pagare 10 milioni di euro, no? Più o meno, quello là. In pratica le cose stanno così. La discarica è quella di Colfelice, poi determinati rifiuti vanno pure a Roccasecca. A Roccasecca pare... i rifiuti. Praticamente non ha fatto bene il servizio che doveva pagare la Regione, i 10 milioni. Io così ho capito. E poi i comuni hanno fatto ricorso al Tar. Adesso questo ricorso al Tar non so come è andato a finire. Però in pratica i cittadini devono sempre pagare loro alla fine. Questo era. ASSESSORE CARINGI: il ricorso al Tar è stato presentato su una prima determina. È stato accolto, però la questione verteva sulla forma della determina. La Regione ha rifatto la determina; la sostanza era la stessa, cambiava un po' la forma. Però alla fine... CONSIGLIERE TOMASELLI: hanno pagato i cittadini. ASSESSORE CARINGI: la Regione ha detto questi aumenti calcolando tutti gli arretrati devono essere riversati sui comuni in base... CONSIGLIERE TOMASELLI: per esempio i comuni di Arpino, Ceprano da quello che ricordo. Mi è venuto in mente perché hai citato la Regione. E Pofi... fecero ricorso. ASSESSORE CARINGI: il ricorso al Tar è stato accolto, però il ricorso verteva su una questione non di sostanza ma di forma della determina regionale. Però la Regione in base alla sentenza del Tar ha rifatto la determina cambiando la forma, adeguandola a quello che diceva il Tar però la sostanza era la stessa. La somma era la stessa. Diceva alla Saf e alla Mad, quella di Roccasecca, di imputare questi soldi in base alle tonnellate che conferivano. Quindi sono state emesse dalla Saf delle fatture per ogni comune di queste somme arretrate. CONSIGLIERE TOMASELLI: noi non abbiamo fatto ricorso? Noi come comune. ASSESSORE CARINGI: no, l'hanno fatto alcuni comuni. Tre quattro comuni. CONSIGLIERE TOMASELLI: tra cui Arpino. ASSESSORE CARINGI: non mi ricordo se c'era pure Arpino. Abbiamo risparmiato dei soldi. CONSIGLIERE TOMASELLI: poi anche a Colfelice che deve trattare con i comuni stanno tutti sotto inchiesta. Anche

li stanno tutti sotto inchiesta. ...hanno dissequestrato. Però se fosse vero i comuni dovrebbero riprendere i soldi perché non hanno fatto nulla. È così, no? E noi dobbiamo sempre pagare. Noi come comune non diciamo niente. Non andiamo a vedere la funzionalità di questa zozzeria che combinano. Dobbiamo sempre pagare. Tutti sotto inchiesta stanno. Tutti tra presidente... il presidente che ci stava prima. PRESIDENTE: prego consigliera Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Io vorrei dire in apertura che per quanto riguarda il mio intervento è stato concordato con il gruppo, eravamo tutti presenti, abbiamo studiato le carte, anche con chi non c'era, coordinati dalla capogruppo Antonella Di Pucchio che stasera non c'è che ne capisce molto più di me. E che mi ha fatto comprendere. Quindi io dirò anche ai cittadini alcune chiamiamole imprecisioni che ho sentito dalla relazione dell'assessore. Sono stata messa in grado di comprendere grazie alla professionalità della Di Pucchio che stasera non è presente, ma, ripeto, ci ha messo in condizione di intervenire. Il primo punto, vado per ordine come è stato detto dall'assessore Caringi. Esenzione totale Isee € 1500. Potrebbero sembrare... già detti così € 1500 sono veramente pochissimi. Ma di questa esenzione totale non so quanti cittadini potranno usufruirne perché quantomeno, come dicemmo lo scorso anno... ma francamente ho evitato di ripresentare la stessa mozione perché già la presentammo lo scorso anno. Diviene un esercizio inutile presentarla per farla bocciare. Ora dico all'assessore da una parte che la presenti lui stesso, dall'altra anche a Monica Mancini che la faccia. Anzi mi meraviglio di questo. Perché probabilmente Monica Mancini che ha la delega a questa a roba qui ed ha la delega ai servizi sociali avrebbe potuto bene intervenire per far correggere questa soglia che è minima. È la soglia veramente di chi non può nemmeno comprare un panino. Perché se è praticamente l'andiamo a dividere sui 12 mesi questa soglia e la portiamo su tre componenti... fate voi, € 1500 diviso 12 diviso 3, esce veramente che non

puoi comprare neanche un panino. Quindi chi ha questa soglia Isee è veramente ridotto allo stremo di non poter essere nemmeno cittadino. Perché chi non riesce nemmeno ad acquistare un panino non è cittadino. Quindi chi ha la delega ai servizi sociali forse avrebbe dovuto dire, cioè Monica Mancini, guardate non solo noi vogliamo fare il sostegno all'inclusione attiva, come anche il sindaco in questo caso parla sui giornali. Il 1 settembre del 2016 finalmente alle famiglie disagiate con Isee inferiore a € 3000, quindi a 6 milioni circa di vecchie lire. Poi veniamo qui in consiglio, prima sbandieriamo i dati nazionali... che sono questi. Per essere un intervento di un'efficacia minima che riguardi una porzione della popolazione che non vi faccia scrivere solo sulla carta che c'è, diciamo così, questa provvidenza rispetto a chi non può. Perché il limite minimo previsto dappertutto sono € 3000. Lo scorso anno e purtroppo anche quest'anno... anche quest'anno perché tale soglia non è stata innalzata, lo sono anche rispetto a quello che il Governo oggi sta prevedendo come reddito minimo per una forma di inclusione sociale che pure fatta male riguarderà una quota della popolazione ma non tutta. Siamo in un paese in cui veramente non c'è nulla, mentre in altri Stati in Europa prevedono delle forme vere di sussistenza almeno alla popolazione. E siamo a € 1500, come l'anno scorso. Quindi ti invito a presentare a te stesso un emendamento insieme a Monica Mancini, noi lo votiamo ben felicemente, in cui portiamo a € 3000 questa soglia. Perché se no caro assessore e cara Monica Mancini questa è una presa in giro. Tanto per scrivere qui su € 1500 di che cosa? Dove l'avete preso questo criterio? È un criterio arbitrario. Quantomeno rifarsi ad un criterio nazionale sarebbe stato di buon senso e di non presa in giro rispetto a tanta gente che veramente non può comprare il pane. Punto numero uno. Quindi anche su questo stiamo prendendo in giro i cittadini. Punto numero due. Qui ti correggo assessore perché sul punto numero due nel novembre 2016 noi non è che abbiamo stabilito il piano finanziario in

generale, voi avete approvato la tariffa. La tariffa, non il piano finanziario. C'è una tariffa vera e propria su determinati criteri che noi abbiamo contestato. Anche perché tu stesso, l'avevo letto, dicesti sui giornali all'epoca qui abbasseremo, faremo, diremo. Certo, perché un comune virtuoso... noi l'abbiamo istituita, io ero in quella giunta, specifico. Anche Tomaselli era in quella maggioranza. Abbiamo istituito... visto che non abbiamo fatto niente per tre anni. Nulla. Anzi per due anni e mezzo forse, nemmeno tre anni. I tre anni sono una data sbagliata quella che porti tu caro Massimiliano Quadrini. Abbiamo istituito il servizio di raccolta differenziata. Uno per l'ambiente, due per il riciclo, tre perché è anche ora di vedere una gestione dei rifiuti che sia virtuosa per il pianeta, ma avrebbe dovuto esserlo per le tasche dei cittadini perché quel servizio doveva portare a scendere la tariffa. La tariffa sale. Quindi non solo tu hai smentito te stesso, non sei stato un buon amministratore in questi anni. La tariffa sta aumentando malgrado, tu stesso hai detto, si sia allargata la platea dell'imposizione perché ci sono più famiglie che pagano; più metri quadri e più famiglie. L'hai detto tu, ti sei smentito da solo. Il ragionamento è tanto limpido che sei riuscito a smentirti da solo. Io ne capisco poco di questa roba ma sono riuscita a capirla perché, ripeto, mi è stata spiegata. Quindi ad un certo punto quando tu addirittura accresci la platea dei contribuenti aumenti ancora la tassa sui cittadini e vieni a dire che questo è il vero piano per Isola del Liri. Una roba che è uno slogan. Queste sono le esigenze vere di un comune come il nostro, che significa questo? Quali esigenze vere se sta aumentando la tariffa che infatti voi avete aumentato a novembre e noi l'abbiamo contestata. Contestata perché negli anni le cifre sono queste. Le cifre sono che nel 2015 il servizio costava € 1.400.000. Nel 2016 è passato a € 1.600.000. Poi è ridisceso nel 2016 a € 1.500.000 per balzare poi in realtà nel 2017 a € 1.790.000. Quindi si è alzato di parecchio con una roba che veramente... quindi non solo è stata aumentata la platea dei

contribuenti grazie al lavoro che pure avete fatto, ma siete andati a prendere le pertinenze ed altre cose, quindi con delle robe che ai cittadini li avete colpiti proprio sulla nuca. Ma se andiamo a vedere ad esempio utenze domestiche, la parte fissa scende di poco perché qui è quella dove ci sta meno ciccìa. Lì la ciccìa è minore, questo ci ha spiegato la capogruppo. E invece la parte variabile è aumentata. È aumentata proprio. È aumentata sempre. Tutte le freccette dove siamo andati a vedere la delibera dello scorso anno e quella di quest'anno è tutto in aumento. Per una residente... anzi no, per un residente sì perché il residente pagava a metro quadro € 0,64, ora paga a € 0,73, eccetera, un residente. Due residenti la tariffa da € 0,70 arriva a € 1,29. Residenti tre era anche qui € 0,76 ed arriva a € 1,66. Quindi c'è tutto un aumento delle tariffe in su ed andate a penalizzare le famiglie. Questa è la verità. Se andiamo a vedere invece le utenze non domestiche le avete diminuite alle banche e agli istituti di credito. Pure qu'amo le banche. Non solo al Governo, le amano pure qua ad Isola le banche. Le avete diminuite, perché le freccette vanno in giù. La matematica non è un'opinione. Basta la calcolatrice, stavolta le opinioni non ci sono. Le freccette scendono. Le avete aumentate alle attività industriali con capannoni di produzione. Quindi chi produce è penalizzato. Produci e sei penalizzato ovviamente perché hai più scarti. Chi lavora è penalizzato. Però anche qui andrebbe vista che produzione, perché c'è produzione e produzione. Ci può essere pure una produzione che non ha scarti per esempio. Quali tipi di produzione non sono specificate. È diminuita fortunatamente alle carrozzerie, alle autofficine e agli elettrauto, perché lo scorso anno anche noi dicemmo ma questa gente che deve smaltire già parte e paga. Aumenti su questa gente che deve pagare mentre ha già smaltito gli oli, i combustibili. È un assurdo. Quest'anno invece si sono calmierati. Sono aumentate per i supermercati. Quindi chi vende pane, pasta, macelleria, salumi, formaggi. Quelle poche attività che ci sono

rimaste ad Isola, dove non si vendono alcolici, che in realtà penalizzate. Banchi di mercato e generi alimentari anche questi di nuovo penalizzati. Il resto non diciamo che non fa tanta audience, il resto si lascia perdere. Gli altri non contano. Invece andiamo a prendere queste robe qui. Ripeto, la parte variabile è aumentata tutta. Il punto è proprio questo qui. Sull'Isee proprio non ci siamo perché un nucleo di tre componenti che va a fare un Isee di € 1354, io ho trovato questo caso, che potrebbero essere quasi € 1500, hanno in realtà un reddito di € 2700 circa. Veramente poi dividi queste € 2700... che non sono Isee, badate, perché all'Isee poi ci arrivi con determinati altri coefficienti. Dividi per 12, moltiplica per 3 e vedrete che non c'è nulla dentro. Allora su questo non c'è nulla. Le tariffe sono aumentate ed oggi andiamo a deliberare quello che in realtà era stato già deciso a novembre, perché a novembre avete fatto la tariffa, oggi si va ad applicare. Gli auspici caro assessore non si fanno. No, gli auspici non si fanno. Perché la gente non va presa in giro anche in questo caso. La gente aspettava correttamente una diminuzione di questo balzello, fra virgolette. Anche perché questa è una tariffa, non è una tassa. E se il servizio fosse stato condotto in altro modo con l'aumento della platea che tu hai indicato con quelle cifre che sono considerevoli oggi non staremmo a questo, a dover pagare ancora di più senza avere servizi. mi sembra di essere stata chiara e quindi mi taccio. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliera Mancini. Ci sono interventi? Prego consigliere Altobelli. CONSIGLIERE ALTOBELLI: buonasera a tutti. Condivido molto del ragionamento fatto dalla consigliera Mancini. Perché, partiamo da un assunto, ovviamente quando si fa un ragionamento sulla raccolta differenziata la città si aspetta che questo porti anche ad una diminuzione delle tariffe che ad oggi non si vede. Una domanda dovrebbe essere questa. I 10 milioni di euro che la Regione Lazio ha imputato ai vari comuni, al netto di questo assessore... io non ho fatto i calcoli, ma al netto di questo le tariffe sarebbero comunque

aumentate o diminuite? Questa è una cosa da verificare. Poi per quanto riguarda questi 10 milioni di euro ha ragione il consigliere Tomaselli. C'è un ricorso al Tar in essere perché, primo, dicevi bene assessore, è stato vinto per un discorso di forma sulla proposta deliberativa da parte del Tar. La Regione ha fatto ricorso e ha predisposto la delibera mantenendo l'aspetto politico inalterato, cioè a dire anche questo costo che si è generato dalla mancanza di funzionalità degli impianti della provincia di Frosinone, quindi sia la Saf, sia la Mad, dovevano essere ripartiti sui comuni. A questo di nuovo i sette comuni, quindi Fontana Liri, Arpino, Ceprano, Pofi, Pontecorvo e Torrice hanno fatto di nuovo ricorso. A che mi dicono oggi i sindaci di questi paesi che ho chiamato poc'anzi il ricorso ancora non ha avuto esito. Quindi c'è una forte problematica politica da parte della Regione Lazio che ha scaricato sui cittadini, quindi sui comuni questa inadempienza che poteva essere tranquillamente gestita dalla Regione stessa. Quindi si è trovata una problematica nei vari bilanci degli enti. Poi ogni ente ha gestito questa cosa in maniera diversa. Noi in questo momento il 20% l'abbiamo distribuito su tutta la platea o sull'aumento della platea che si è generato con i vari accertamenti, però ha comunque causato un aumento della Tari su tutta la platea. Altri comuni hanno fatto un ragionamento diverso sulle spese. Quindi invece di aumentare la tassazione diretta ha potuto recuperare questo aumento su altre voci di bilancio. Quindi rientrando sostanzialmente in scelte politiche. Perché non tutto è tecnico ma quando si fa politica ci sono anche delle volontà politiche e delle scelte politiche da dover fare. Abbiamo scelto, avete scelto di fare questo tipo di discorso aumentando quindi ancora una volta la Tari. Si potevano fare delle operazioni di bilancio diverse. Si potevano, si possono ancora oggi adottare delle politiche di incentivazione diverse. Questo l'ho detto già la prima volta che abbiamo parlato di questi argomenti. Io non vedo mai agevolazioni per quelle poche aziende che sono presenti in questa

città che grazie alla Tari potrebbero avere degli incentivi a creare posti di lavoro. Potremmo incentivare quelle aziende non facendo pagare la Tari per un periodo se assumono dei ragazzi al di sotto dei trent'anni. Potremmo non far pagare la Tari a quei giovani che vogliono iniziare un'attività. Potremmo fare delle attività sui tributi locali atti allo sviluppo, non solo alla copertura di bilancio. Ripeto, sono scelte politiche e come per tutte le scelte politiche ci si assume la responsabilità delle scelte. Il mio voto ovviamente sarà contrario. PRESIDENTE: grazie consigliere Altobelli. Ci sono altri interventi? Psirego assessore. ASSESSORE CARINGI: solo alcune precisazioni molto brevemente. Intanto l'esenzione che abbiamo previsto è stata indicata anche nel piano finanziario approvato a novembre. Perché quello approvato a novembre che ne dica il consigliere Mancini era il piano finanziario, le tariffe le approviamo oggi anche se sono una conseguenza di quel piano finanziario. Quindi quelle esenzioni che abbiamo previsto a 1500 come reddito Isee vale circa € 40.000. Credo che l'anno scorso siamo andati anche oltre questa somma prevista. Ed è stata prevista nel piano finanziario perché nel momento in cui prevedi questo tipo di esenzione comunque il costo va inserito nel piano finanziario e quindi ripartito su tutti gli altri contribuenti. Non mi è sembrato quando siamo arrivati noi che nei tre anni o due anni e mezzo che siano precedenti da parte della precedente amministrazione fossero previste esenzioni Isee di 2000, 3000, 1000 euro o zero. Non erano previste esenzioni in base al reddito. Quindi è una cosa che abbiamo introdotto noi ex novo. Se potremo riuscire il prossimo anno, l'aumenteremo. Rispetto a quella considerazione che facevi tu Enzo. Sicuramente l'aumento del 20%, quindi da € 1.500.000 a € 1.790.000, del piano finanziario Tari è stato dovuto in buona parte agli aumenti della Regione. Non è stato possibile andare a ridurre altri costi perché storicamente il comune di Isola del Liri... per quello dicevo che oggi parliamo di un piano finanziario un attimino più

credibile. Tanto è vero che lo stesso revisore dei conti o personaggi con i quali interloquiamo sono rimasti meravigliati per questo piano finanziario per un comune della grandezza d'Isola del Liri. Ci diceva il revisore dei conti che comuni della nostra grandezza solitamente hanno piani finanziari che vanno oltre i € 2.000.000-2.200.000. Perché c'è l'abitudine che non c'è mai stata in questi comuni a partire... questo va dato atto a tutte le amministrazioni di Vincenzo Quadrini a partire dal 2000. Non c'è stata mai l'abitudine di scaricare nel piano finanziario Tari un'enorme mole di quelli che sono i cosiddetti costi comuni, cioè costi amministrativi, costi generali di gestione e quant'altro. Ad oggi per esempio il nostro piano finanziario di € 1.790.000 è ripartito... c'è la delibera quella di novembre che potete controllare, in € 1.680.000 per quanto riguarda lo spazzamento, lavaggio delle strade, trattamento e smaltimento Rsu, altri costi relativi a questo tipo di attività compresi i € 40.000 di esenzione e i costi di raccolta differenziata per materiale. Quindi i costi vivi che l'amministrazione sostiene, che vengono fatturati da parte della Saf e da parte del gestore della raccolta rifiuti solidi urbani. Solo € 110.000, e su questo la riduzione quest'anno è stata minima rispetto al totale di € 290.000, riguardano gli altri costi; quindi i costi amministrativi di accertamento e della riscossione del contenzioso e i costi generali di gestione. Quindi è chiaro che a fronte di una bassa incidenza di questi costi rispetto al piano finanziario totale non potevamo assolutamente pensare di ridurre questi costi per far fronte all'aumento che c'è stato del piano finanziario complessivamente. Quindi io rivendico quella che è la bontà del lavoro fatto a partire dal 2014 da parte di questa amministrazione sulla Tari, specialmente sulle attività che stiamo facendo di accertamento e di adeguamento delle superfici. Ripeto, sono sicuro che a partire dall'anno prossimo, fermo restando... perché quando andammo giù a parlare alla Saf ci dissero pure che la questione degli aumenti, dei recuperi non si fermava qua perché c'erano altre intenzioni per altri costi

che erano stati reclamati. Quindi non è una questione chiusa, la stiamo seguendo anche con i ricorsi che tu ci dicevi. Quindi fermo restando questo piano finanziario al netto di ulteriori aumenti stiamo lavorando a partire anche degli anni prossimi affinché si riesca a contenere al minimo quelli che sono i costi da parte dei cittadini per il trattamento dei rifiuti solidi urbani, l'igiene urbana. Fermo restando, e questo lo voglio dire, dell'ottimo servizio che comunque la ditta appaltatrice fornisce al comune di Isola del Liri. Grazie. PRESIDENTE: ci sono altri interventi? Prego consiglia Mancini. CONSIGLIERE M. MANCINI: scusate, io vorrei solo attenzionare un attimo il discorso che faceva il consigliere Mancini riguardo alla presa in giro che si poneva verso i cittadini. Questo mi spiace perché purtroppo si va sempre a strumentalizzare quello che invece con impegno... credo che abbiamo anche messo il nostro visto che, come precedentemente l'assessore Caringi poneva all'attenzione, non tutti i comuni... e vorrei andare a vedere quali comuni dei vari distretti abbiano in qualche modo apportato delle esenzioni per i nuclei indigenti. Ovviamente la soglia dei € 1500 non è una soglia... potrebbe essere ovviamente rivista e anche aumentata. Questo sicuramente ci poniamo all'attenzione lì dove possiamo andare a dare un maggiore contributo. Voglio solo far presente che i nuclei che noi all'interno dei servizi sociali andiamo più o meno ad accogliere al momento sono di circa 1000 nuclei di persone indigenti. Credo che per loro qualcosa si sia fatto. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere. Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. ...prego. CONSIGLIERE MANCINI: il gruppo Progetto Comune vota contro. Intanto perché... per quanto detto prima. Rispetto a questa tariffa che aumenta e non diminuisce, invece avrebbe dovuto diminuire e non aumentare di € 290.000 rispetto ad una platea dove è stata spalmata... spalmare sulla gente mi sembra proprio un brutto termine. Però se si è aumentata la base di imposizione di questo tipo di tariffa che, certo, è

dovuta perché tutti purtroppo andiamo a produrre immondizia. È vero però che avere un aumento di € 290.000 non c'è giustificazione per questa cosa assessore Caringi. Non c'è giustificazione, avrebbe dovuto diminuire perché questo servizio che abbiamo istituito quando noi eravamo in maggioranza, io, la Di Pucchio e Tomaselli, quindi lo conosciamo bene... quindi non è che si sta rivendicando niente che non sia stato fatto, per questo tipo di servizio la tariffa doveva diminuire negli anni. Invece non solo è stata applicata una tariffa retroattivamente, cosa che non si poteva fare. I cittadini si sono trovati a pagare quattro anni di arretrati su una tariffa e non su una tassa. Perché la tassa è un discorso e può essere richiesta, la tariffa no. Quindi la tariffa comunque è stata chiesta. Avete vessato i cittadini di Isola del Liri, e questo ve l'abbiamo detto più volte. L'abbiamo detto a te in particolare più volte visto che sei assessore al bilancio. Che cosa significa oggi. Significa che andiamo ad applicare una tariffa che è più alta. Meno male che alla base c'è un buon lavoro, che è stato fatto prima. Se alla base non vi fosse stato un buon lavoro i cittadini isolani quanto avrebbero dovuto pagare oggi di tariffa? Non oso nemmeno pensarlo a questo punto. Questo è il punto. Rispetto a quello che dice il consigliere delegato Monica Mancini, forse Monica Mancini non sa, ma gli altri lo sanno, che noi abbiamo dovuto pagare lacrime e sangue negli anni in cui Antonella Di Pucchio... e mi dispiace che questa sera manchi sull'argomento. La dottoressa Di Pucchio ha dovuto affrontare un piano di rientro dei debiti lasciati da Vincenzo Quadrini sull'immondizia di questo comune. E lo sapete benissimo questo. Io non ricordo le cifre purtroppo. Non ho memoria per le cifre. Ho memoria per tante altre cose ma per le cifre... vi assicuro che erano cifre consistenti. ...1 milione e mezzo, grazie. Dal pubblico mi aiutano, grazie. 1 milione e mezzo di euro che noi abbiamo pagato. Il piano di rientro l'ha fatto quell'amministrazione senza aumentare la tassa e nulla. L'ha fatto la dottoressa Antonella Di Pucchio,

che per il lavoro che fa, senza voler sminuire Caringi o me stessa, che faccio tutt'altro, ci capisce. Questo è italiano. Comprende come fa e l'ha fatto Antonella Di Pucchio. Questa è la verità. Ha avuto la competenza di fare un piano di rientro. Noi non ci potevamo muovere nemmeno con le € 1500. Andremo a vedere, poi farò un'interrogazione e vedremo quanti nuclei assistete con questi € 1500. Voglio proprio vedere quanti cittadini ad Isola non possono comprare nemmeno un panino. Vedremo anche questo. Caro consigliere delegato vedremo pure questa cosa qua. Intanto però vi accingete di nuovo non so per quali ragioni, perché non sono state dette, ad aumentare la tariffa della raccolta dei rifiuti agli isolani mentre avrebbe dovuto diminuire. Questo è il senso del nostro voto contrario. Ma non avete risposto e noi come al solito lo diremo agli isolani. Perché non è che resta qui la cosa. Uno si fa opposizione la fa ma su dati. Questa non è un'opposizione sull'aria fritta o è un'opposizione che è pretestuosa. Questi sono numeri. Su questi numeri noi ci accingiamo a votare contro. Grazie presidente. PRESIDENTE: grazie consigliera Mancini. Se non ci sono interventi passerei al voto. ...manca Tomaselli, sono problemi suoi segretario. Sta fuori, se vuole entrare entra, vota, altrimenti resta fuori. Passiamo al voto. Chi si astiene? Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? Altobelli Enzo, Mancini Angela, Tomaselli Mauro. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Oggetto: Approvazione Regolamento per il Servizio di Piazza per trasporto di persone con carrozza a trazione equina

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Marziale, prego. ASSESSORE MARZIALE: grazie presidente. Dunque, si tratta di un servizio, la carrozzella trainata da cavalli, che è presente in numerosissime città italiane, che notoriamente è un paese al top sia per il turismo e soprattutto

per un clima che consente questo tipo di servizio ai cittadini e ai turisti. Il regolamento è un regolamento di tipo, lo voglio dire subito, molto standardizzato che è lo stesso praticamente in tutto il territorio nazionale, in tutte le città che io ho potuto consultare. Dirò subito che noi lo abbiamo addirittura rafforzato in un paio... in un punto soprattutto, quello relativo alla pulizia, raccogliendo anche sollecitazioni che sono venute dal Web, non da altri, perché in due riunioni di commissione non abbiamo avuto presenze dei consiglieri della minoranza. Il regolamento disciplina innanzitutto la carrozza, il tipo di carrozza che deve essere descritta nella tipologia. Così come il cavallo, addirittura nella tipologia di razza equina destinata a questo servizio. I percorsi verranno concordati successivamente fra gli uffici della mobilità e soprattutto della polizia municipale. Così come sono regolamentati in maniera veramente puntuale le tariffe, l'assegnazione delle licenze, gli obblighi dei conducenti e le sanzioni. Voglio andare subito al discorso sulla pulizia che è quello che spesso... in Italia devo dire, forse nel mondo viviamo un periodo in cui dal momento che si offre qualcosa di nuovo e qualcosa di bello si parte dal posteriore del cavallo. Il mondo è abituato più a guardare il lato brutto delle cose che non la cosa bella. La cosa bella è che qui è venuta l'idea di offrire un servizio bello. Cioè andare quando il traffico è chiuso in particolari orari, in particolari situazioni a cavallo offrendo ai bambini, gli sposi, fidanzati, chi vuole una visione anche insolita della nostra città. La pulizia sarà assicurata da apposite sacche che automaticamente raccolgono le deiezioni dei cavalli, così come è presente in tutto il territorio nazionale, dove sono presenti questi tipi di regolamenti. Ma noi l'abbiamo rafforzato e abbiamo detto che al di là della sacca, al di là di tutto se ci sono violazioni di questa disposizione normativa sulla pulizia delle strade ci sarà la sanzione più forte, cioè la revoca della licenza. Se dovessimo accorgerci che non è

possibile governare altrimenti questo tipo di cose il servizio non si fa, perché non è che amiamo... così come giustamente per i cani viene obbligato il proprietario a pulire, a maggior ragione questo va imposto per il cavallo. Devo dire che si tratta in realtà... io non dico che è una cosa importante, però intanto è bello che sia venuto uno stimolo anche di questo tipo. L'idea non è che è stata mia. Uno raccoglie proposte che arrivano. Ma perché c'è la dimostrazione proprio della vitalità della nostra città, che non a caso viene invasa da centinaia di persone. Ora possiamo avere l'idea che vogliamo, io capisco anche le critiche, le comprendo, le giustifico. Però dobbiamo governare questi fenomeni di presenza forte di molte persone nella nostra città. Con un'attenzione costante che è quella che abbiamo ogni sera, ogni sabato sera, ogni sabato notte, siamo in apprensione perché è giusto così. È come quando c'è un incontro di calcio allo stadio Olimpico, arriva tanta gente e le persone devono governare questo fenomeno. La stessa cosa è quella che succede nella nostra città. E l'attenzione deve essere costante. Io voglio ricordare al consigliere Angela Mancini che ad esempio... lei ha citato il caso dell'auditorium New Orleans che era chiuso. Dopo la parentesi commissariale che è durata pochi mesi, quando io sono entrato nell'assessorato l'auditorium era chiuso perché mi si diceva del bagno, eccetera. Le cose vanno governate giorno per giorno come è giusto che sia, come è ovvio che sia. Non è che adesso l'auditorium ha aperto così. È aperto perché c'è qualcuno che se ne occupa; c'è un amministratore, dei funzionari, degli operai comunali che se ne occupano. Quindi è importante questa cura. Sul parco Lefebvre speriamo... mi sarei aspettato delle critiche o degli incoraggiamenti sul perché non viene aperto quel parco. Non perché viene migliorato o viene reso fruibile devo dire per esempio con una centrale che è sempre esistita, c'è sempre stata; ci sta una centrale dentro il parco Lefebvre. Adesso se verrà rimessa in funzione con

tecnologie molto più moderne non si modifica in nulla lo stato dei luoghi. In nulla. E io trovo anche bello che un parco, un museo della carta possa avere una cosa che fa girare una turbina che è quello che ha caratterizzato da 130-140 anni questa città dove l'energia idroelettrica fa parte più che dell'industria cartaria. Il fiume Liri ad Isola del Liri è munto di energia idroelettrica a tutti i livelli, da San Domenico fino alla fine dell'Isola. Queste sono le cose. La carrozzella, la botticella deve servire a porci da stimolo per un turismo che sia strutturale. Dobbiamo riaprire la macchina continua. Questo è lo stimolo che io accetto. Così come il museo della carta. Io lo vedo bene alla cartiera Mancini. Magari quella proprietà volesse proporci un museo della carta lì dove c'è un macchinario, non in un luogo seicentesco, settecentesco dove non ho capito chi potrebbe mai portare un macchinario per aprire un museo. È impossibile aprire un museo con gli standard attuali di sicurezza, di agibilità in un posto come la Lefebvre. È impossibile se non snaturando completamente quel luogo. Allora il turismo è una cosa seria. Sulla galleria Pisani a breve partiranno i lavori. Finalmente sarà resa accessibile a tutti. Perché certo non è stata colpa nostra se... io dico anche la piazza qui. Un progettista... non facevo parte io di quella amministrazione, ma ci sono stati fior di architetti pagatissimi che hanno disegnato l'ingresso alla galleria e l'ingresso alla piazza futura Mario di Pira senza l'accesso per i disabili con delle scalinate assurde. Lascia perdere... vedi, il problema è aprire non lasciare chiuso perché non c'è il macchinario. Io dico chi è che ha fatto questi errori. Li ha fatti Vincenzo Quadrini? Sono stati fatti prima. Non li ha fatti nemmeno Magliocchetti questi errori. Però dico un progettista che alla fine degli anni 90 progetta delle strutture e non prevede l'accesso per i disabili è da cancellazione dall'albo. Io non so manco chi è. L'accesso a questa piazza è ancora peggio. Ci sono due scale così che manco un cinquantenne in buona

salute se ha la sciatica riesce a salire. E così via. Quindi io dico la botticella per me può diventare un simbolo. L'Isola pedonale è decollata quando ci fu un pazzo, un grande amico, che mise un trenino con i cigni. Arrivarono denunce a questo signore perché la sicurezza, lo scontrino, la guardia di finanza. Questa è la portata delle cose. Adesso questo poveraccio o questi poveracci che vorranno chiedere questa cosa... targa, immatricolazione. Cioè le cose sono complicate. Vanno curate. Però io credo, almeno questo è il mio obiettivo, non ostacolate. Cioè lasciare a chi è appassionato di cavalli, è appassionato di Isola del Liri perché vuole portare un valore aggiunto a Isola del Liri io non lo ostacolo. Non favorisco nessuno ma non ostacolo nessuno. E se c'è chi lo vuole fare per me ben venga. Mi auguro che questa proposta, che questo regolamento venga approvato.

PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consiglieria Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Brevemente sulla botticella perché credo che la faccenda sarà più che altro da vedere ora. Esprimo i miei dubbi in proposito non perché sia contraria ad un servizio che può essere caratteristico, tipico di altri luoghi anche, ma perché il fatto delle violazioni mi lascia perplessa. Perché vedo che in realtà il fenomeno della gente che viene a Isola non si governa in realtà. Perché basterebbe parlare con gli abitanti del centro storico, vedere i problemi che ci sono, vedere che non c'è nessuno, che non è stato nemmeno tentato per esempio, dico all'assessore Marziale, di aprire un discorso con gli esercenti che vendono bevande, superalcolici, eccetera, ai giovani che arrivano di dire intanto datevi un limite se possibile. Invece questo non è accaduto perché dalle due ricordo che si è arrivati alle tre di notte per la somministrazione di bevande alcoliche. Questo l'ha fatto questo sindaco, ha aumentato di un'ora. Ed è un problema questa cosa se non la governi. Venerdì, sabato e domenica gli esercizi pubblici possono riaprire alle sei del mattino. Quindi

spesso non chiudono proprio e continuano a dare da bere ai giovani senza nessun controllo. Questo è il punto. Vi ho detto già altre volte, lo ha detto all'assessore Marziale. Perché io non vengo qui solo a fare critiche, faccio anche delle proposte. Anche perché sempre nei soli due anni in cui ho amministrato fu per esempio mia cura dare all'allora sindaco Luciano Duro una mano per dire benissimo riuniamo queste persone, vediamo se riescono loro a pagare dei vigilantes che costavano tipo € 30 spalmati su quelli che avevano gli esercizi di somministrazione bevande e alcolici, come viene fatto dappertutto. Marziale che va a Londra quanto me, mi risulta, sa bene che ogni pub ha il suo buttafuori fra virgolette, chiamato volgarmente cose. Ora se lo hanno rifatto mi fa piacere. Fino ad oggi non risulta che ci sia stato un minimo di accordo con l'ente su questo. Non è che sono contro la movida, sono appunto per governare il fenomeno. Come finalmente dice anche Lucio Marziale. Non è che qui si è favorevoli o contro in assoluto. I processi si governano, un'amministrazione esiste per questo; per gestire, per governare, per parlare e per dire guardate ci sono altri esempi in altri paesi del mondo o d'Italia che vanno in questo senso. Quindi tirare fuori dalla tasca un minimo di quello che guadagnate per consentire ai cittadini del centro storico di Isola del Liri di vivere e non di venderci la casa, caro Lucio Marziale; come è stato detto, e non da me, vendetevi la casa e andatevene, tanto io dormo a Roma. Questo è quello che spiace sentire. Spiace perché non ci può essere un disprezzo verso i cittadini di tale portata. Non è consentito a nessuno. A nessuno. Quindi questo modo di essere sprezzanti e di provocare la gente è da stigmatizzare e basta. Per quanto riguarda l'incontro di calcio, beh, là ci sono le forze dell'ordine. Insomma al derby Lazio Roma ci sono stata diverse volte. Là stanno a cavallo, a piedi, infiltrati. E governano... e ti menano pure nel governare purtroppo. Ho evitato pure qualche carica insomma giustamente. Se ti

devono disperdere è chiaro che ti disperdono. Qua non è che vogliamo fare le cariche al centro di Isola. ...non ci sono i vigili la notte. Ma la notte qui i vigili noi sappiamo che abbiamo quelli che abbiamo. Sono pochi, sono sotto organico, alle otto chiudono e se ne vanno. E la città è in balia di se stessa con migliaia di persone che arrivano ogni notte. Poi ogni tanto c'è la rissa, la zuffa. Sappiamo quello che accade. Benissimo, io dico ora non è che sono contraria a questo della botticella, non ho detto questo. Dico un'altra cosa, ma chi li fa i controlli. Vedremo dopo. Io voglio dare la bontà della iniziativa, per carità, e preannuncio il voto di astensione che noi abbiamo sul punto, dicendo però vedremo come va a finire. Raccoglieremo anche noi le istanze dei cittadini, verificheremo se effettivamente... però il fatto di dire noi saremo durissimi, come si fa in Italia, e poi non è vero perché non c'è chi controlla. Tutta questa durezza scritta sulla carta quando poi in realtà non è possibile andare a controllare e lo sappiamo. Speriamo bene, vi posso dire solo questo. Speriamo bene, speriamo che l'igiene, il decoro nella città in quei giorni non sia ancora sottoposto ad uno stress ulteriore. Perché veramente la gente è stressata, la città è stressata. Quindi speriamo che un'azione di questo tipo sia un'azione positiva e non negativa che non vada a cadere ancora sulle spalle di una città e di un centro storico e di cittadini che sono esasperati. Perché questo ovviamente poi lo faremo presente. Tutto qui. PRESIDENTE: grazie consigliera Mancini. Se non ci sono interventi... prego consigliere Altobelli. CONSIGLIERE ALTOBELLI: mi dispiace Lucio che non sono riuscito a partecipare alla commissione, mi è passato di mente onestamente. Mi è passato di mente anche la convocazione di oggi. Da liberali quali siamo amo poco i regolamenti, però da non libertario servono a poter regolamentare l'attività e i flussi economici. Quindi tutti i regolamenti, soprattutto quando sono svegli e danno possibilità di fare attività privata come in passato, sono ben

visti. Quindi vedono il mio voto favorevole anche in questo tipo di attività. Secondo me arriverà un momento in cui in questo consiglio comunale dovremmo aprire un dibattito proprio sulla movida e che cosa può fare. E me lo chiedo sia da abitante, da residente nel centro storico che ha anche l'ufficio al centro storico e il lunedì mattina trova di tutto, quindi la parte negativa della movida, però anche da colui che vuole spingere un paese a potersi aprire al resto, a potersi aprire ad un turismo. Quindi capire... io non ho la soluzione, però trovare il modo per poter rendere tutto questo giusto, idoneo, ben strutturato e ben organizzato. Non è facile. Perché da quello che leggo anche sul Web c'è chi è contro, quindi chiudiamo tutto, però deve avere la coscienza e l'onestà di dire chiudiamo i locali pubblici, perché è tutto là. E chi invece a volte come esageri tu provocatoriamente, perché provochi, vuoi lasciare tutto alla libertà. Il mantenimento invece e la gestione di questo tipo di flusso di ragazzi tredicenni, quattordicenni, quindicenni, perché sostanzialmente è questa l'età del sabato sera ad Isola, dobbiamo vedere come poterla gestire, come poter dare oltre all'alcol, oltre all'utilizzo dei bar e dei locali. Come poter dare anche altro. Questa potrebbe essere una sfida che dovremmo avere come amministrazione tutta, come consiglio comunale perché il caso comunque deve essere gestito. Come gestirlo lo lascio alle idee, alle opinioni di tutti noi, perché la soluzione non è facile. Nel caso specifico tornando all'oggetto della delibera, ripeto, mi vede favorevole in virtù di un'attività tra l'altro che potrebbe essere anche simpatica. Può portare sia altro turismo e può essere anche un elemento di innovazione all'interno di una città che dovrebbe vivere anche di turismo. PRESIDENTE: grazie consigliere. Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Chi si astiene? 2 astenuti, Mancini Angela, Tomaselli Mauro. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Contrari? Nessuno. Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno.

Oggetto: Acquisizione sanante al patrimonio indisponibile del Comune ai sensi dell'art. 42 Bis del DPR 327/2001 smi, degli immobili relativi all'intervento di recupero del patrimonio edilizio centro storico "Contratti di quartiere- ridisegnare l'Isola – art. 11 L. 493/1993;

PRESIDENTE: cedo la parola all'assessore Romano, prego. ASSESSORE ROMANO: grazie presidente. Buonasera a tutti. Parliamo dell'acquisizione sanante per quanto riguarda i contratti di quartiere del centro storico. Riguarda la necessità di procedere all'acquisizione al patrimonio comunale dell'immobile e delle aree relative all'intervento del contratto di quartiere uno. L'amministrazione all'epoca, parlo del 1998, della progettazione aveva ottenuto da parte di tutti proprietari degli immobili e delle aree la loro cessione bonaria. Erano stati firmati da tutti degli impegni a cedere i beni, impegni che dovevano essere ratificati con la stipula dell'atto davanti ad un notaio. Parliamo di 23 titolari di particella degli immobili. Sebbene l'atto fu preparato e redatto dal notaio Labate, quasi tutti tranne il titolare di un immobile, la signora Gabriele Filomena in ben due appuntamenti presso il notaio Labate non si è mai presentata. Quindi si deve procedere all'acquisizione sanante per consentire al comune di prendere la piena proprietà dei beni e delle aree. Tale procedimento è previsto dall'articolo 42 bis del d.p.r. 327/01 testo unico sugli espropri, che consente alle amministrazioni pubbliche di poter acquisire le aree per le quali era stata avviata la procedura di esproprio e per qualche motivo tale procedura non è stata conclusa. Tale acquisizione è inoltre possibile visto che la norma prevede anche il fatto che l'area imputata per l'esproprio non è più possibile restituire in quanto ha subito delle modifiche. Questa deliberazione serve al responsabile del servizio competente per avere l'atto necessario all'emissione del decreto di acquisizione dell'immobile da registrare alla conservatoria dei registri degli immobili. Tutti gli altri titolari

sono stati liquidati, il notaio non ha potuto chiudere l'atto in quanto la signora, che oggi è defunta, Gabriele Filomena non si è mai presentata per la firma dell'atto. Quindi è necessaria questa delibera per acquisire al patrimonio comunale questo immobile e andare avanti con le altre procedure per terminare l'opera ad Isola del Liri, al centro storico. Così siamo pronti per iniziare le procedure di gara per iniziare il secondo lotto. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: dico solo questo, dico che avete ereditato dal 1999 uno dei primi contratti di quartiere d'Italia, definito da Badaloni il fiore all'occhiello. Un presidente di centro-sinistra. Un fiore all'occhiello della Regione Lazio. Oggi avete sepolto anche questo. Dopo vent'anni è rimasto com'era e non sappiamo che fine hanno fatto gli ingenti finanziamenti, quasi 8 miliardi di vecchie lire, della Regione Lazio. Solo qualche intervento qua e là completamente deformato con lo scempio di piazza Santissima Triade. Adesso lascio la parola al consigliere Mancini, in quanto questa delibera mi sembra più o meno come quella dell'altra volta. Perché noi siamo favorevoli alla ristrutturazione, per carità, però vogliamo capire se è rimasta come l'altra volta oppure no. PRESIDENTE: prego consigliera Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Semplicemente due domande all'assessore. In cosa si è modificato il portato deliberativo, perché sinceramente non mi è chiaro. Perché io ricordo questa delibera è stata rinviata per ben due volte proprio perché c'era il problema che non si riusciva a venire a capo rispetto al fabbricato di proprietà della Signora Gabriele Filomena, che nel frattempo è deceduta, perché in Italia poi accade pure questo. Perché la proprietà di fatto di questa donna non è stata mai trovata. Questa è la verità. Che sia avvenuto, che non sia avvenuto, quello che c'è stato. Il ridisegnare l'Isola che non è andato a buon fine per tanti motivi e per tante ragioni. Le ditte che non si capiva chi lavorava con l'appalto, chi lavorava al di fuori dell'appalto.

Insomma quello che è accaduto è sotto gli occhi di tutti. Perché purtroppo in Italia le maglie delle leggi sono molto larghe e quindi in queste maglie succede poi di tutto. Anche quello che è successo nei contratti di quartiere che da una cosa semplice che doveva essere ben finanziata come è stato sono diventati poi una cosa complicatissima da cui non si riesce... tutte le amministrazioni in realtà poi non hanno più districato nulla. Io sono d'accordo con quello che dice Marziale che alcuni tecnici andrebbero radiati, ma non mi pare che succede purtroppo in Italia. Perché purtroppo le maglie delle leggi sono larghe sia per gli amministratori che per i tecnici. Quindi molte leggi, una selva di leggi fanno poi una cattiva giurisprudenza. Perché questa è la verità. Quindi quando poi si arriva a discutere le troppe leggi... questo già ai tempi dei latini era molto chiaro. Creavano poi una confusione tale, una selva legislativa tale che ognuno poi può dire tutto e il contrario di tutto. Quindi ad oggi siamo a questo. Ma la signora per gli eredi... abbiamo concluso questa faccenda come? Perché leggendola, e non sono un tecnico e non ho chiesto aiuti a tecnici questa volta, mi pare che questa delibera di poco cambi. Poi se c'è invece un cambiamento sostanziale noi lo accogliamo con piacere, anche perché ci sono cittadini in carne ed ossa che da anni aspettano la conclusione di tutta questa faccenda. Tutto qui, grazie. PRESIDENTE: grazie. Ci sono interventi? PRESIDENTE: Prego assessore. ASSESSORE ROMANO: per fare chiarezza. Questa è la stessa identica delibera di consiglio. C'è una nota del responsabile di servizio Spaziani che la rinviava perché c'era una trattativa con l'avvocato della signora, c'era un incontro a breve. Infatti ci sono delle osservazioni con controdeduzioni da parte del tecnico, in quanto la signora all'epoca dei fatti firmò questo foglio d'obbligo. Dopo gli eredi con ripensamento rivolavano quest'area ma oggi quell'area non esiste più. quindi per andare avanti bisogna andare in consiglio e fare questa acquisizione sanante per portare quell'immobile al patrimonio del comune

di Isola del Liri. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi. Se non ci sono interventi passiamo al voto. Prego. CONSIGLIERE MANCINI: lo ripeto, con tutta la buona volontà ma quando si tratta di proprietà privata che è tutelata e di rimettere in solido soldi su queste faccende non sono propensa, perché non voglio essere poi chiamata in solido a rispondere dalla Corte dei Conti. Quindi come abbiamo fatto per le altre due noi non partecipiamo al voto. Grazie. PRESIDENTE: grazie. Passiamo al voto se non ci sono interventi. Si sono allontanati i consiglieri... . Passiamo al voto. Chi si astiene? 1, Altobelli Enzo. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? Nessuno. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? Sempre 1, Altobelli Enzo. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? Nessuno. Prego consiglieri. Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

Oggetto: Approvazione schemi di convenzione per l'affidamento in concessione di diritto reale di superficie sulle aree di proprietà del Comune di Isola del Liri site nell'area della Boimond e nella ex cartiera Fibreno-Lefebvre per la realizzazione e la gestione di due impianti idroelettrici.

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Caringi, prego. ASSESSORE CARINGI: grazie. Con il punto all'ordine del giorno, come illustrato dal presidente, andiamo ad approvare lo schema di convenzione per l'affidamento in concessione del diritto reale di superficie, ripeto, diritto reale di superficie, su aree di proprietà del comune di Isola del Liri site all'interno dell'area ex Boimond e all'interno dell'ex cartiera Lefebvre per la realizzazione e la gestione di due impianti idroelettrici. Una materia che già al primo punto all'ordine del giorno è stata in qualche modo introdotta in risposta a delle interrogazioni presentate dai consiglieri comunali di

Progetto Comune. Ci terrei subito a dire che con oggi, a differenza di quello che diceva il consigliere Mancini, non si va a concludere un iter ma si va a fare un ulteriore atto rispetto ad un iter che avrà altri sviluppi. E soprattutto ci terrei a precisare che questo iter dal momento in cui è iniziato non è stato in maniera assolutamente, come diceva invece la Mancini, fatto come i funghi sotto traccia ma è stato fatto tutto alla luce del sole partendo da una relazione fatta dal responsabile del servizio che prendeva spunto da un'indicazione, anche verbale, perché nell'amministrazione comunale ci sono anche le indicazioni di tipo verbale, del sindaco di valutare, come dice espressamente nella sua relazione, la fattibilità tecnico economica di installare impianti idroelettrici su aree di proprietà comunale per la produzione di energia elettrica. In seguito a questa volontà espressa dal sindaco per conto di tutta l'amministrazione comunale e di tutta la giunta il responsabile del servizio ha prodotto una relazione dettagliata nella quale indicava come aree possibili quella all'interno dell'area ex Boimond e quella all'interno dell'area ex Lefebvre facendo anche una dettagliata relazione su quelli che erano i costi da sostenere per l'installazione, la manutenzione e l'esercizio in opera di dette centrali. Quella che era la possibilità di ricavi rispetto alla funzionalità, all'esercizio di queste opere. Arrivando poi a delle conclusioni. Rimandando quindi poi all'organo politico le eventuali determinazioni. La giunta a seguito di questa relazione con verbale numero 24 del 21/9/2016 faceva propria la relazione predisposta dal responsabile del servizio, quindi andando a prendere atto dell'individuazione di queste due aree. E individuava quale soluzione per la situazione degli impianti de quo quella della concessione delle aree ai privati dietro corrispettivo di un canone annuo e dietro l'effettuazione di interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impianti riconducibili al progetto, eccetera. E di demandare poi al responsabile del servizio ottavo l'attivazione di tutte le procedure

conseguenti alla presente deliberazione a seguito quindi del mandato della giunta... le deliberazioni di giunta non serve ripeterlo sono pubbliche e da tutti visionabili, si è proceduto da parte del responsabile del servizio all'emanazione di un bando di gara regolarmente pubblicato e regolarmente svolto a cui era allegato un capitolato e una nota esplicativa rispetto al contenuto del bando e del capitolato. Oggi noi andiamo ad approvare in consiglio comunale... a prendere atto dell'individuazione di queste aree così come indicate dal responsabile del servizio e così come recepite dalla giunta comunale. Ma soprattutto andiamo ad approvare a norma del D.Lgs. 2011 che ha sostituito a sua volta il D.Lgs. 387/2003 che recepiva quella che è la direttiva comunitaria europea nel 2011, la numero 77 che parla appunto di promozione di energia prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità. Andiamo a recepire quanto predisposto dal responsabile del servizio. Ed andiamo ad approvare uno schema di convenzione con il quale... sono due schemi di convenzione, uno per ogni area che sono contraddistinti nell'allegato C e nell'allegato D, che va a regolare i rapporti tra comune di Isola del Liri e la società che risulterà aggiudicataria del bando di gara per l'affidamento in concessione di diritto reale di superficie sull'area di proprietà del comune di Isola del Liri denominata ex cartiera Lefebvre oppure ex area Boimond per la realizzazione e la gestione di un impianto idroelettrico. Quali considerazioni fare. L'ho detto già all'inizio. Crediamo di aver svolto un iter alla luce del sole e nel rispetto delle leggi previste. Quindi non abbiamo assolutamente paura, come diceva il consigliere Mancini, di qualsiasi tipo di ricorso, compreso un ricorso all'Anac. Anche perché siamo ormai abituati da quando ci siamo insediati rispetto a problematiche complesse che ci siamo presi l'onere di affrontare e di risolvere a sentire da parte dei banchi dell'opposizione proclami circa irregolarità, illegittimità e quant'altro. E ricorsi a seconda dei casi alla prefettura, alla procura, alla

Corte dei Conti e a chiunque altro. Parlo del caso delle legittimazioni degli usi civici, parlo del caso degli accertamenti riguardo al comma 340 della Tari di cui abbiamo parlato pure prima, parlo riguardo a presunte irregolarità che erano state sollevate sul bilancio di previsione, parlo di presunte irregolarità che sono state a loro modo fatte in relazione al taglio degli alberi di via Piscicelli, parlo di tutte le perplessità e delle accuse che furono lanciate quando andammo a transare la situazione della cava Morsilli oppure dell'immobile di via Chiastra, parlo delle problematiche e delle illegittimità che furono rilasciate quando procedemmo e ci assumemmo la responsabilità di riconoscere debiti fuori bilancio riguardo ad esempio il cimitero comunale o altri lavori eseguiti. Ci siamo sempre assunti le nostre responsabilità. Ogni volta dai banchi dell'opposizione come oggi si sono sollevate critiche rispetto a ciò che facevamo. E sono state lanciate come è stato fatto oggi e come credo che verrà fatto anche dopo rispetto all'illegittimità degli atti per cui vengono minacciati ricorsi alle autorità competenti. Ogni volta che è stato fatto poi non è stato mai dato seguito, perché stiamo ancora aspettando che il prefetto ci chiami e ci chieda di essere ascoltati per quanto riguarda le legittimazioni degli usi civici oppure che le commissioni tributarie ci chiamino per quanto riguarda il comma 340, e quant'altro. Noi crediamo di aver fatto un iter corretto. Non credo che spetta ai comuni... non mi sembra che le passate amministrazioni... ma non dico quelle di qualche anno fa ma il fiume ad Isola del Liri esiste da sempre. Da quando ci sono delle amministrazioni comunali non mi sembra che nessuna amministrazione si sia presa l'onere di gestire delle centrali idroelettriche perché non è compito, non è competenza dei comuni. Non avremmo neanche, a parte i capitali per effettuare l'investimento, ma sicuramente non avremmo le risorse umane e professionali per poter gestire una così complicata gestione. Abbiamo invece ritenuto di sfruttare questa possibilità garantendo delle entrate al

comune, perché nel bando era previsto a base d'asta un introito da parte dell'ente... a base d'asta, quindi era oggetto di offerte in aumento di € 500.000-550.000. Non so l'esito della gara. Credo sia stata aggiudicata temporaneamente, quindi dovrà essere aggiudicata in maniera definitiva e si dovrà procedere poi alla convenzione. Credo che comunque ci sia stata un'offerta in aumento rispetto a quella a base d'asta. Ed era previsto un punteggio in aumento rispetto al fatto se questa somma veniva corrisposta nei primi cinque anni o negli anni successivi. Quindi c'è comunque un'entrata da parte dell'ente. Gli interventi che verranno fatti sia per quanto riguarda l'ex Lefebvre, sia per quanto riguarda la Boimond non andranno nella maniera più assoluta ad intaccare quello che è lo stato dei luoghi. Per quanto riguarda la Lefebvre verrà riattivata una presa già preesistente che si trova nella parte sottostante della cartiera, cioè nella parte sottostante di quella che oggi è la parte che viene calpestata dai visitatori quando arrivano per capirci dove c'è quella passerella. Quindi è un intervento che non avrà nessun impatto, perché l'ha presa e l'impianto verrà al di sotto. La presa e l'adduzione dell'acqua saranno tutte all'interno. Sarà riattivato un impianto che già c'era. Così come non avrà nessun impatto l'impianto all'interno dell'ex Boimond perché verrà fatto alle spalle di quello che doveva essere l'acquario comunale. Dicevo, non è un iter che si va a concludere, perché nel momento in cui noi andremo... e tutto ciò è specificato negli atti che sono stati predisposti. La realizzazione di tutto ciò è condizionata a quello che è il rilascio dell'autorizzazione dell'autorità competente, in particolare da quella che è la Regione Lazio. Quindi il passo successivo da parte del soggetto aggiudicatario subito dopo la firma della convenzione è presentare tutte le domande, tutta la documentazione necessaria che comporta un enorme lavoro soprattutto da parte di tecnici specializzati in materia, alle autorità competenti, alla Regione Lazio per ottenere le autorizzazioni. Solo quando si sarà completato questo iter e quindi nel rispetto di tutte le

normative in materia di impianti idroelettrici e di salvaguardia ambientale si potrà procedere agli interventi. Nel bando e nella convenzione sono state chieste garanzie circa il mantenimento dei luoghi. Quindi noi andremo anche su aree che, come è stato detto sono state spesso oggetto di abbandono, andremo ad avere una manutenzione costante, una pulizia di quelle aree da parte di chi si aggiudicherà questo bando. In particolare per quanto riguarda la Lefebvre credo che il prossimo mese al massimo partiranno i lavori a seguito della convenzione del permesso a costruire rilasciato alla società Cisa Srl con la quale abbiamo previsto un rifacimento totale della parte superiore. Contiamo con questo intervento, che non ha nessun impatto rispetto all'attuale stato dei luoghi, di ridare una vivibilità e una fruibilità anche alla parte sottostante dell'ex cartiera Lefebvre. Quindi io credo che ci siano tutti i requisiti da parte del consiglio comunale per prendere atto di quelle che sono le aree individuate e della sottoscrizione della convenzione. Un'ultima questione che vorrei citare è quella riguardo al problema che mi sembra sia stato sollevato e di cui ho sentito parlare circa lo svolgimento della competente commissione consiliare. A parte il fatto che ci siamo chiesti se una questione del genere... sicuramente non riguarda i lavori pubblici perché non stiamo parlando di lavori pubblici in quanto l'amministrazione non svolgerà nessun tipo di lavoro, ma forse riguardava più che altro una questione di attività produttive. Abbiamo ritenuto però vista l'urgenza della questione, cioè di poter permettere lo svolgimento e quindi un investimento, un introito da parte del comune e visto che il decreto legislativo stesso per quanto riguarda interventi, opere per la realizzazione degli impianti... cito testualmente il D.Lgs. 2011 numero 28. Dice che per le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e l'esercizio degli stessi impianti sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti. Quindi è lo stesso decreto

legislativo ad affermare che questi tipi di interventi sono urgenti. Li riteniamo anche noi urgenti non tanto per quello che dice il decreto legislativo ma soprattutto per dare certezze rispetto a privati che hanno voglia di investire in questa attività e in questo territorio. Un'ultima cosa voglio dire rispetto a questi impianti idroelettrici, non solo questi ma anche agli altri presenti sul territorio di Isola del Liri, perché ho sentito dire spesso in questi giorni che non c'è attenzione da parte dell'amministrazione comunale. Questa amministrazione ha avviato anche grazie a sollecitazioni che sono arrivate dall'esterno, non da questo consiglio comunale, ne dobbiamo prendere atto, a riscuotere quelli che sono i sovra canoni idrici. È una cosa che spetta ai comuni prevista dalla legge che però non è semplice realizzare. Noi siamo due anni che stiamo correndo dietro a questa questione. Abbiamo imboccato la strada giusta. Dovremmo ottenere da qui a qualche mese dei decreti da parte dell'agenzia del demanio. Decreti che ci permetteranno poi nei confronti delle centrali esistenti sull'asta fluviale all'interno del territorio del comune di Isola del Liri di emettere degli accertamenti rispetto ai sovra canoni idrici che spettano al comune di Isola del Liri. E su alcune centrali abbiamo dovuto coinvolgere anche il comune di Sora e il comune di Castelliri. Stiamo andando avanti anche con l'attività che riguarda la rivisitazione delle rendite catastali. Perché c'era l'abitudine da parte dei produttori di energia elettrica di Isola del Liri di pagare l'Imu su locali adibiti a centrali come dei semplici magazzini. Su questo tema è intervenuto un decreto legge l'anno scorso che ha dato la possibilità ai cosiddetti imbullonati, cioè tutti quegli impianti che non fanno parte di un locale ma sono lì appunto imbullonati, di potere dichiarare questa cosa al catasto e di poter pagare una rendita ridotta. Quindi diciamo che dal 2016 non è più possibile... abbiamo avuto anche per tutti quanti quegli immobili presenti nel comune di Isola che hanno effettuato volontariamente questa rendita catastale dei trasferimenti dallo Stato, ma sicuramente un importo

molto minore di quello che avremmo potuto riscuotere. Stiamo continuando però, visto che le nostre attività di accertamento sono partite nel 2015, o meglio erano già partite perché già le precedenti amministrazioni le avevano messe in opera, stiamo cercando di insistere per gli anni precedenti al 2016, quindi 2015, 2014, 2013, 2012 per cercare di far pagare a queste aziende di produzione di energia elettrica quanto avrebbero dovuto pagare. Sono materie abbastanza complesse ed articolate, dove a fronte di un'attività di un comune o di tanti comuni si muovono grossi interessi che si difendono anche abbastanza bene rispetto a quelle che sono le nostre richieste. Siamo però fiduciosi sicuramente per quanto riguarda i sovra canoni idrici. Siamo sulla strada giusta, quindi credo che potremmo ottenere grossi risultati. Poi ne parleremo anche in questo consiglio quando andremo ad approvare il bilancio di previsione il cui schema è stato approvato oggi dalla giunta. Per quanto riguarda le rendite catastali Imu la situazione come ho detto è alquanto più complessa. Torno al punto all'ordine del giorno. Chiedo al consiglio comunale l'approvazione della delibera con la quale si vanno ad individuare le due aree così come proposte dal responsabile del servizio e così come individuate dalla giunta comunale. Si vanno ad approvare agli allegati C e agli allegati D i due schemi di convenzione che riguardano appunto l'area dell'ex cartiera Lefebvre all'allegato C e l'area dell'ex cartiera Boimond all'allegato D. Grazie. PRESIDENTE: ha chiesto di intervenire il consigliere Tomaselli. Prego. CONSIGLIERE TOMASELLI: come procedura è illegittima in quanto è stata fatta prima con delibera di giunta numero 94 del 21/9/2016 per dare mandato al responsabile del servizio ottavo ingegner Spaziani Testa di procedere all'emanazione del bando senza l'approvazione preventiva del consiglio comunale sull'individuazione dell'area o delle aree. Questo lo mettiamo a verbale. In realtà oggi state sanando l'irregolarità che avete fatto. Neanche nel

Burundi. Ci stanno dei miei nipotini là. Ho trovato Burundi, sta vicino il Congo; si faceva questa cosa. Sta al centro dell'Africa il Burundi. Oggi ci portate la delibera con l'individuazione delle aree unitamente allo schema di convenzione senza l'indicazione della ditta quando vi è un'aggiudicazione provvisoria, come da verbale di gara 12/12/2016. È incredibile. Si richiede a Spaziani Testa e all'assessore competente se in seguito al protocollo 0021499 del 20/12/2016 di aggiudicazione provvisoria la ditta Gea S.r.l. ha depositato la documentazione richiesta e se ad oggi vi è stata l'aggiudicazione definitiva o ulteriori provvedimenti da parte dell'ente comunale, visto il passaggio di oltre 30 giorni dall'aggiudicazione provvisoria del 12/12/2016. Tutto questo ai sensi del D.Lgs. 163 del 2016, come modificato dal D.Lgs. 50 del 2016 sui contratti pubblici. Incredibile che nella proposta di deliberazione il progetto della ditta non c'è. Quindi noi che cosa andiamo ad approvare oggi? La convenzione della ditta che ha vinto? Facciamo il contrario qua. È incredibile. Questa era materia di consiglio prima, no dopo. Voi siete regolari. Quindi avete stravolto quelli che erano tutti i finanziamenti, lo ripeto e già l'ho detto, all'interno della cartiera Lefebvre costata quasi 8 miliardi e la destinazione d'uso che era il museo della carta. Perché l'unico paese che può dire che c'era la tradizione della carta era proprio Isola del Liri. Non abbiamo ancora un museo della carta per i motivi che avete sperperato soldi, eccetera. Quindi c'erano ulteriori finanziamenti. Era tutto fatto, c'era la copertura in rame, il tetto in rame. È sparito, rubato. Non è vero che c'è stata la manutenzione. Non c'è stata quasi mai la manutenzione là. Si sono rubati tutto. C'era pure un prototipo di macchina in legno che si dovrebbe recuperare. Dentro l'altra macchina continua... la macchina continua c'è il legno. Alla Lefebvre non c'è, sta lì ma si può portare alla Lefebvre. Come a fare cosa? Ci piove dentro. Per forza è sparito il tetto. PRESIDENTE: Tomaselli faccia l'intervento. Lasciamo

parlare. CONSIGLIERE TOMASELLI: poi per quanto riguarda tutte le cose... se scriveremo all'Anac, eccetera, perché queste sono le procedure. Io conosco una procedura, poi voi trovate mille cavilli. L'Europa. Che c'entra l'Europa qua? Qua ogni volta che si parla d'Europa... quando dobbiamo fare il nostro dovere siamo in Europa, quando dobbiamo avere i nostri diritti siamo in Italia. Si citano leggi strane che non ho capito e la procedura in consiglio comunale è quella che è. Poi io non ho mai denunciato nessuno. Io ho richiesto il progetto al comune che non mi è stato dato. Addirittura l'ingegnere... c'è un consiglio comunale preparato da un tecnico, giusto assessore? Da oggi sta in ferie. Angela Mancini ha detto voglio gli atti e non ci sta nessun ingegnere. Chiami i carabinieri e ci dà gli atti. È normale questo? È normale questo comune? Quali atti? Il protocollo questo della ditta. Qua c'è una ditta che è entrata in aggiudicazione provvisoria. PRESIDENTE: Mauro prima di parlare ti dovrete documentare. Perché l'ingegnere innanzitutto non è presente ed ha avuto problemi familiari... allora prima di parlare ti devi documentare e non parlare di persone che non possono rispondere. Fai il tuo intervento con regolarità. CONSIGLIERE TOMASELLI: scusami, io sono andato al comune e mi è stato detto che l'ingegnere non è che aveva problemi familiari, mi hanno detto che stava in ferie. ...la privacy solo a me. Se ha un problema familiare come ho detto che lui stava a lavorare ci sta la privacy. Io non lo so questa privacy. Comunque io ho mandato la cosa all'ufficio tecnico per avere tutta la documentazione relativa al bando in oggetto e la progettazione della ditta; il progetto. Che vado a votare oggi io mica l'ho capito. Non ci sta niente. È una convenzione che si approva dopo che ha vinto il bando. Ho capito. Poi l'11 novembre avevo mandato una lettera sia al presidente del consiglio che al sindaco sulla procedura che era errata. Io non è che mi metto a fare il pazzo. Io mando la documentazione... l'11 novembre ho mandato quattro parole senza nessuna

denuncia, senza nessun problema, sempre in un confronto. Perché voglio che quel sito sia visitato tutti i giorni, che sia fruibile. Magari con una ditta di ragazzi che gestisca i biglietti, l'entrata, l'uscita, la pulizia. Quello è confrontarsi tra una minoranza e una maggioranza. Tutto qui. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: grazie Tomaselli. Ha chiesto di intervenire il consigliere Altobelli. Prego. CONSIGLIERE ALTOBELLI: dell'intervento dell'assessore non condivido in maniera netta una cosa. Angelo diamoci del tu ovviamente. Il concetto di dire che un ente pubblico non ha la capacità di poter gestire una centrale idroelettrica. Posso pure starci a questo ragionamento, diciamo così. però si possono trovare le forme un po' diverse. Si può copiare ad esempio la società pubblica privata che gestisce Ato 2 a Roma, dove il comune di Roma ha il 51%... Acea. Acea non è il diavolo. Acea Ato 2 però. Dove il 51% è gestito dal comune e la parte tecnica, quindi tutte le competenze che tu dici che un comune non ha, è affidata al privato. Oppure si può fare una società dove potresti anche dire con quali capitali entro dentro e faccio le opere. Con gli euro, non so quanto, che il comune non andrebbe a prendere ma che potrebbe riversare come capitale sociale all'interno della società costituenda con il privato che vincerebbe la gara. In quel caso tu avresti un utile che si ripartisce in tutti gli anni della convenzione. Ci possono stare degli elementi di novità anche nella gestione di centrali idroelettriche che possono portare un valore aggiunto ad un ente che ha come cuore anche nel suo nome un fiume. Quindi questa è una cosa che non ho compreso e che non comprendo. In merito all'aspetto della delibera qui noi andiamo ad approvare... pure io non avevo capito bene che cosa si andava ad approvare oggi. Adesso l'ho capito, approviamo sostanzialmente la convenzione che andrebbe ad essere sottoscritta con il privato vincitore della gara d'appalto che è stata fatta prima. ...a noi ci manca, infatti non riesco a capire bene questo passaggio. Ci mancano secondo me alcuni passaggi. Almeno a me sicuramente

mancano alcuni passaggi quindi ho difficoltà. Sarà un mio problema su questa delibera. A prescindere dall'aspetto tecnico quella è un'area... se c'era una centrale andiamo a riattivare una centrale già esistente di 100 kW se non sbaglio. Una da 100 kW e una da 250 alla Boimond. Quindi questa è una convenzione tra pubblico e privato per la gestione del diritto di superficie, giusto? (*brevi interventi fuori microfono*) ...quindi a prescindere da questo il discorso qual è. Che quella è un'area dove sostanzialmente il valore turistico dovrebbe tornare ad essere al centro dello sviluppo dell'ente. Va bene gli interventi che faranno i privati della convenzione fatta con la Cisa. Però dobbiamo trovare anche qui delle forme per poter dare risposta ad un'area che ha bisogno di poter essere vissuta in maniera diversa, più decorosa, che può dare anche lì un valore aggiunto alla città. Non avendo chiari una serie di aspetti onestamente... non mi vedono contrario al discorso della centrale idroelettrica, è un concetto diverso che non fa parte di questa delibera. Però non avendo chiaro, ripeto, questo aspetto, io mi astengo. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere. Prego consigliera Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Diciamo che l'iter della materia tutto sommato è abbastanza semplice, lo schema è abbastanza semplice. Il sindaco chiede, come dicevo nell'intervento precedente, al tecnico, l'ingegnere Pierpaolo Spaziani Testa, verbalmente di valutare la fattibilità tecnico economica per installare i due impianti idroelettrici su due distinte aree di proprietà comunale per produrre energia elettrica. Benissimo. Il punto quale è. Intanto a voce il tecnico... questa è la faccenda sotto traccia. La sottotraccia è proprio questa qua che dicevo prima. Che per tutto ciò non è che si viene prima in consiglio e si dice in consiglio facciamo visto che può essere una materia... è una materia che riguarda tutta la città, commissione anche qui saltata. Poteva essere questa, poteva essere quella. Una qualsiasi. Voi sapete il motivo per cui l'opposizione di Progetto Comune non partecipa alle

commissioni. Marziale lo dice, io lo ripeto visto che la capogruppo questa sera è assente. ...no, lo sai, perché la capogruppo... allora sei stato disattento, perché la capogruppo ogni volta ha detto che noi non partecipiamo perché non abbiamo gradito il modo in cui avete trattato l'opposizione nel momento in cui le commissioni sono state votate e le presidenze sono state assegnate in modo del tutto irrazionale per sfavorire l'opposizione. Da lì noi abbiamo detto ve le fate, ve le cantate, ve le suonate. Noi verremo in consiglio e parleremo in consiglio. Malgrado questo però sicuramente poteva essere... a parte l'urgenza o la non urgenza, il mio discorso della sottotraccia deriva da questo. Perché c'è un input verbale del sindaco ad un tecnico che lo vediamo come redige puntigliosamente. Questo è riferito alle dichiarazioni che ha fatto prima l'assessore al bilancio citando la relazione dettagliata. È stato usato questo aggettivo. Vediamo poi nel dettaglio la relazione del tecnico. Quindi il sindaco dice a voce. Il tecnico dettagliatamente, e vedremo nel dettaglio che cosa dice. La giunta approva questo schema di delibera. Nel frattempo però il bando c'è. Viene espletato un bando. Io ho già chiesto prima quante ditte hanno risposto. Non mi si è detto. Faremo pure l'interrogazione. ...tu sai una, io non lo so. Veramente non lo so, non sono preparata perché non lo so quante ditte hanno risposto. Dicunt, narrant che sia una, vox populi dice una. Vedremo, faremo un atto pubblico. Quindi a quel punto pubblicamente diranno una. Guardate che poi anche qui sono numeri, non sono chiacchiere. Il tecnico redige la proposta il 20, protocollo d'uscita, il 21 la giunta delibera. Questa non è tempestività, questa è proprio contemporaneità a livello amministrativo. Perché la tempestività è un concetto umano, la contemporaneità è qualcosa che mi lascia perplessa; vogliamo dire così? Sono perplessa dalla contemporaneità degli eventi, dal fatto che forse risponda una ditta sola e dal fatto del dettaglio del tecnico. Cioè del fatto che il consiglio comunale non sa nulla. Quindi come un

fungo spunta la proposta. Perché tanto so che questo viene messo agli atti. Come un fungo spunta la proposta, perché questa è una roba forse dove ci si può un può scottare questa volta. Un po'. Spunta la proposta come un fungo, benissimo. E che cosa ci viene detto come discorso. Il tecnico dice il sindaco mi ha detto a voce. L'interesse dell'amministrazione è di adottare, dice, non ogni soluzione come ha detto l'assessore qui oggi che porti nelle casse... ecco, l'urgenza. L'assessore ha dichiarato pubblicamente oggi che l'urgenza dell'atto sta nel fatto che dovesse portare soldi. Questo il tecnico non lo dice. Ignora proprio questo fatto il tecnico, non sa che deve portare soldi. Non lo sa, quindi è grave. Il tecnico non sa questa cosa. Il sindaco gli dici fai tu perché voglio fare due centrali. È così; due funghi, due asparagi. Vedi un po' tu come li posso fare, come posso coltivare questi due funghi nel mio territorio. Il tecnico dice noi dobbiamo ottemperare all'interesse dell'amministrazione comunale e adottare ogni soluzione che vada nella direzione di salvaguardare quanto più possibile l'ambiente. Non il bilancio, non gli introiti. Il nostro sindaco la notte si sogna che vuol salvaguardare l'ambiente. Questo segnamocelo che vuole salvaguardare l'ambiente con questa roba. Dichiarazione sua, del tecnico. Stanotte ho sognato che voglio salvaguardare l'ambiente e per favore fammi queste due centrali. Questo è il senso della faccenda. Perché dobbiamo puntare alla riduzione di CO₂ nell'atmosfera. Noi all'Isola. Mentre Trump che è stato appena eletto non ce ne frega niente e distruggerà tutto tranne che Isola del Liri di CO₂. Facciamo una mozione e inviamola a Trump, al neo presidente degli Stati Uniti che vuol distruggere tutto il mondo. Gli diciamo noi ad Isola ci vogliamo salvaguardare per cui facciamo due centrali idroelettriche. Dove? Dove già insistevano. Però come le facciamo? Con un giorno, ta-ta e contemporaneamente facciamo gli atti amministrativi e risponde una ditta sola. Va bene. Questi sono i fatti, non è un'opinione mia. Questi sono i fatti. Quindi al fine di ottemperare la richiesta formulata... da chi è stata

effettuato? Da chi? Da chi è stato effettuato il sopralluogo? Non c'è. È stato effettuato il sopralluogo. Da chi? Non si sa. Questo è dettaglio Caringi? Questo è il dettaglio? Da chi è stato effettuato? Mi devi rispondere. Qua non c'è scritto. Dillo perché si deve registrare. Chi lo ha effettuato?

ASSESSORE CARINGI: il tecnico. È lui che ha sottoscritto.

CONSIGLIERE MANCINI: guarda che l'italiano, io ho fatto il classico e lo rivendico, questa è una forma impersonale. A me con l'italiano non mi freggi. È una forma impersonale. È stato effettuato da chi? Manca il soggetto.

PRESIDENTE: assessore lasciamo parlare. Poi chiedi la parola e replichi.

CONSIGLIERE MANCINI: questo perché è dettagliata, capito? Sto nel dettaglio tuo, della tua mente. Dettagliatissimo. E andiamo avanti nel dettaglio, sto qua apposta. Avete convocato il consiglio e ora dettaglio. Quindi al fine di ottemperare la richiesta è stato effettuato uno studio... impersonale, delle aree di proprietà comunale ed effettuati dei sopralluoghi in loco. Va bene, sempre in personale. Sono state individuate pertanto due aree idonee allo scopo, la prima all'interno dell'ex cartiera Lefebvre, e qua dice in area distinta in catasto... credo che sia il figurativo 16, mappale 7, 73 posta in una porzione del primo libello della cartiera. Se la vogliamo correggere segretario perché libello in italiano è il diminutivo di libero e viene dal latino liber-librus. Se correggiamo il bello forse in questa roba che è stata adottata e ci mettiamo livello in italiano forse è meglio. Suggerisco la correzione dell'atto, perché anche qui l'atto non ve lo siete letto. Spesso venite in consiglio senza leggerveli gli atti. E spesso avete portato delle deliberazioni carenti, sbagliate come quest'errore che ho trovato. Ma non perché faccio la maestra o la professoressa, io faccio la logopedista di mestiere però gli atti li leggo. Perché so leggere, almeno questo.

ASSESSORE CARINGI: *(breve intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE MANCINI: godete degli errori, a me fa piacere. E l'altro in prossimità dell'ex cartiera Boimond. Questo poi significa la

collaborazione tra maggioranza e opposizione? Fate come vi pare, lasciate gli errori. Restate in errore, cavoli vostri. L'altra in prossimità dell'ex cartiera Boimond in area distinta in catasto, eccetera, il tutto come meglio individuato nelle planimetrie allegate alla presente. Le planimetrie sono illeggibili praticamente. Non si capisce niente dalle planimetrie. Queste sono le planimetrie. Questa è proprio la cosa in dettaglio. Ecco i tuoi dettagli. Dettagliati ma non si capisce. Foglio A4 ma non si capisce niente, non si vede niente. Non si sa questa roba dove sta. Un consigliere di opposizione dovrebbe arrivarci per la scienza infusa. E poi ci dice che per quanto riguarda il sito della cartiera Lefebvre è possibile ripristinare un vecchio impianto dismesso per la potenza di circa 100 kWh. Mentre nell'ex cartiera Boimond è possibile installare un generatore della potenza di 250 kWh. Perché vi leggo questo? Non perché voglio leggere per farvi vedere che so leggere ma perché c'è un motivo. Vediamo dopo. Si ritiene necessario procedere prioritariamente alla definizione di una stima dei costi da sostenere per la realizzazione degli impianti in questione. Perché su questa faccenda invece io sono d'accordo con l'impianto di ragionamento del consigliere Altobelli. Poi veniamo pure alle osservazioni che ha fatto il consigliere Tomaselli che non mi sembrano prive di buon senso e di un senso più profondo di chi ha visto e si è studiato gli atti. Come per tutte le analisi di investimento i parametri da considerare per poter esprimere la convenienza dell'intervento sono, apprendiamo, i costi, i ricavi, il tempo. Benissimo, andiamo avanti. Io leggo costi della turbina, del generatore, del quadro di comando. Per il primo impianto 150.000, per il secondo impianto quello più grande di 250 kWh € 250.000. Costi delle opere civili e delle opere idrauliche di collegamento, per il primo impianto minore € 100.000, per il secondo, quindi quello della Boimond, € 180.000. Quindi ne risulta che alla base di quanto sopra, agevolmente ognuno di noi si fa un'addizione, € 250.000 per il primo, € 430.000 per il secondo. Fino a qua

ci siamo, sono numeri. I costi annui generali ed assicurativi per il primo € 800 e per il secondo 3000. Per quanto riguarda i costi assicurativi € 3000 per il primo, 4000 per il secondo. Sono i costi. I ricavi? Guardate che quanto viene a finire nelle tasche a KWh non è un mistero. Dove stanno i ricavi? La dettagliata relazione Caringi contiene i ricavi? Dove stanno scritti i ricavi? Citali tu. Te lo dico io che cosa cita l'atto visto che tu fingi di non sapere. Te lo dico io. La leggo, sta qua. So leggere. Dall'analisi effettuata, seppure approssimativa... ora diventa approssimativa. Prima era dettagliata con i costi che dovrebbe sostenere... ora è approssimativa. Siamo approssimativi e non più così precisi come dice Caringi. Ne deriva una spiccata convenienza. Quantum va al privato? Non lo sappiamo. Una spiccata convenienza economica nella realizzazione di un impianto idroelettrico che prevede un periodo di ritorno dell'investimento estremamente basso nell'ordine dai tre ai cinque anni. I primi tre cinque anni l'investimento è basso dice il tecnico. Il quantum non lo dice però. L'intervento nel caso in cui l'ente fosse in grado di effettuare gli investimenti in prima persona sarebbe perciò molto vantaggioso in termini economici, in quanto sarebbe in grado di garantire per le casse comunali un introito costante per 20 anni. E qua siamo nell'incertezza però Caringi, non siamo più così precisi come tu hai decantato finora. Perché dice di diverse decine di migliaia di euro. Non sappiamo a quanto ammontano. Non è preciso il ricavo. I costi sì, il ricavo no. Però dice decine di migliaia di euro al netto delle spese sostenute per la realizzazione dell'impianto e per la sua gestione. Ha ragione Altobelli allora. Lui venendo qua si è fatto un'idea e giustamente dice fino adesso non avevo capito bene, però una cosa l'ho capita; che se si fosse fatta insieme pubblico privato questa storia forse ci avremmo guadagnato qualcosa. Forse. Però si va avanti e si dà tutto al privato. In un giorno. A voce. Con questa roba qui che mi si viene a dire da parte dell'assessore competente che è dettagliata nei costi ma non nei ricavi.

Io non ce li ho i ricavi, se ce li hai tu dimmeli. Io non ce li ho. Se ce li hai scritti e li dici li mettiamo a verbale, visto che veramente questa volta ci vado dalle autorità... no le altre volte che si dice che tutte queste denunce non le abbiamo fatte mai. Tranne che per i tigli io per il resto non ho firmato denunce. Quella è stata fatta per il tentativo di fermare uno scempio di alberi sani e sui quali avete fatto marchette elettorali. E denunciatemi per questo. Voi dovete denunciare me se dico il falso in quest'aula. Vi sfido a denunciarmi per falso. Avete fatto marchette elettorali facendo tagliare tigli sani. Aspetto denuncia. Denunciatemi voi a me. Andiamo avanti. Quindi che cosa succede. Si affida alla redazione di tutti gli atti al privato. Certo che devono andare in Regione, però il privato stesso che ha un interesse nel prendere l'opera deve fare tutto. Sono controllore, controllante, faccio tutto io da solo. Mi faccio tutto l'iter, vedo se mi conviene, non mi conviene. Faccio tutto io. In realtà il sindaco al tecnico ha chiesto un'altra cosa. Il sindaco ha chiesto un'altra cosa al tecnico che qui non risulta. Quindi non me la prendo con il sindaco, io me la prendo con il tecnico questa volta. Che non c'è, però c'è il segretario generale che glielo potrà riferire. Quindi il punto qual è. Il tecnico avrebbe dovuto valutare la fattibilità tecnico amministrativa. Qui non mi risulta che questa fattibilità ci sia. Qui ci sono dei conteggi dei costi, il ricavo non si sa perché non è preciso. Perché la gente non lo deve sapere quanto viene in tasca al privato a kilowattora. La gente non lo deve sapere. Ma ora io con calma me lo farò dire. Troverò sicuramente chi mi fa una stima di questa roba. E mi dirà ad occhio e croce verrà tanto. E lo metteremo sui giornali, non c'è nessun problema. Perché tanto il mio tempo libero ormai lo dedico a questo. Nemmeno ad andare in palestra perché non ho tempo di andarci visto che corro appresso alle carte e a quelle che fate voi fate male. Ma preferirei andare in palestra. Amministrando vuoi bene io andrei in palestra sicuro e pure a passeggiare con il cane. Si affida quindi la redazione di tutti gli atti al privato. La

fattibilità tecnico amministrativa è omessa. Quindi la relazione non risponde a quanto il sindaco ha chiesto. Quindi voi oggi siete nell'impossibilità di decidere quale percorso intraprendere perché il tecnico non ha risposto alla domanda fondamentale. Che devo fare? Mi conviene, non mi conviene, qual è questa fattibilità tecnico amministrativa che ora deve dare la Regione. Tu guarda. Perché lo avete chiesto al tecnico, come mai? Questa fattibilità tecnica siccome è complessa, costa soldi e tempo ce lo dice la Regione. Però intanto che cosa faccio. Dopo aver fatto tutto in un giorno e a voce, che faccio? Faccio il bando di gara provvisoria. Caringi sono passati 30 giorni, l'atto è diventato definitivo per legge. Non far finta che non mi stai capendo. È così. lo sai, l'atto è definitivo. Vi hanno dato tutto quello che vi dovevano dare? ...non compete. A chi compete? Al tecnico? I carabinieri andranno dal tecnico. PRESIDENTE: scusate Tomaselli, assessore fate parlare la consigliera. Quando ha finito di parlare Voi chiedete la parola. Tomaselli. CONSIGLIERE MANCINI: Il punto è il sindaco che chiede all'inizio. Lui che cosa dichiara? Perché qua dichiara il sottoscritto. Poi le cose diventano in terza persona, quindi manca il soggetto. Io l'analisi grammaticale la so fare quella semplice. Almeno a questo ci arrivo dopo i cinque anni di liceo classico dove mi hanno rotto la schiena. Allora almeno fare questo ci arrivo signori. Qui manca proprio il soggetto. Dice io che cosa devo fare... il sottoscritto che deve fare. Ha ricevuto l'incarico verbale da parte del signor sindaco di valutare la fattibilità tecnico economica di installare impianti. Dove sta questa fattibilità? Io non l'ho trovata nelle carte. Caro segretario generale il gioco delle tre carte non si può fare, è chiaro? Il terzo compare. Non si può fare questa cosa. ...non si può fare. ...non so che ho detto, mi sono scordata. Non si può fare. Non lo so, lo troveremo a verbale, non c'è nessun problema. Comunque il gioco delle tre carte non si può fare qui, chiaro? Perché non è che qui si viene a dire guardate che qui stiamo dando, che

cosa, l'approvazione dello schema di convenzione per l'affidamento in concessione del diritto reale di superficie. Che cosa comporta questo diritto reale di superficie però? Il fatto di poter costruire due centrali. Io non metto in discussione il fatto che si possano fare due centrali, non parlo di questo. Io parlo della procedura opaca che anche in questo caso avete messo in essere. Quindi a danno della città di una trasparenza che questa città merita. È una città dove ancora viene pagata fino all'ultimo soldo di tasse, dove i cittadini vorrebbero sapere come sono amministrati da voi. E vorrebbero sapere perché queste due centrali vengono date comunque ad un privato senza che l'amministrazione ne sia parte. Questo vogliono sapere i cittadini. Ai cittadini poiché voi venite qui a dire... tanto per fare anche qui la finanza creativa fra virgolette; schemi di convenzione per l'affidamento in concessione del diritto tra reale. Che mi comporta poi che cosa. Mi comporta il fatto che comunque sia stato fatto un bando di gara, che a questa gara guarda caso ha risposto un privato. Non lo sai, forse lo sa il segretario generale che è il capo del personale visto che tu non sei niente. Che ne sai tu. Infatti la parte politica che ne sa. Chi lo sa? Lo sa il segretario generale e lo sa Spaziani Testa. È la procedura opaca che non va. L'avviso è pubblico poi però tante altre cose passano come i funghi. Questo è il punto. Tante altre cose spuntano come funghi, questo è il problema. Sul diritto reale di superficie viene fatta una procedura opaca non passando in commissione. Guarda caso ci passa la botticella ma non ci basta questo. Non venendo prima in consiglio comunale ad individuare le aree. Ma guarda caso queste aree vengono individuate a seguito di sopralluogo non si sa fatto da chi o da cosa. E con una relazione del tutto imprecisa che riguarda solo i costi e non i ricavi. Su un input del sindaco dato a voce, perché il sindaco parla solo con i tecnici e non con il paese; questo è inquietante. È inquietante avere un sindaco che non parla dal suo insediamento. È inquietante. Per una democrazia è inquietante che un

primo cittadino non risponde non a me ma a quella parte della città che vuole sapere, che non sta con voi nei bar, che non fa parte della vostra cerchia e che non sa quello che voi fate, ma lo vuole sapere in modo pubblico per tutti. Questa è la democrazia. Non ve lo devo dire io, voi lo sapete benissimo qual è l'esercizio della democrazia. Perché non insegno niente a nessuno. Voi lo sapete quanto me ma agite in spregio della democrazia, questo è il punto. E questi sono i soliti trucchetti procedurali che voi portate perché le vostre procedure sono opache. Per cui comunque noi al voto non partecipiamo. PRESIDENTE: grazie consigliera Mancini. Ci sono altri interventi? Prego Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: volevo solo consegnare e mettere a verbale le richieste dell'8 marzo 2017 per quanto riguarda il progetto che non c'è, la documentazione, e quella dell'11 novembre dove ero in disaccordo. Ora faccio la dichiarazione di voto. Le responsabilità sono gravi e noi non vogliamo essere coinvolti in questa decisione, in questo modo di fare. Noi della minoranza usciamo fuori nel momento in cui si vota. Grazie. PRESIDENTE: Grazia Tomaselli. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto. Si allontanano dall'aula Mancini Angela e Tomaselli Mauro, non partecipano al voto. Passiamo al voto. Scrutatori, chi si astiene? 1, Altobelli Enzo. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? Nessuno. Signori grazie per l'attenzione, la seduta è sciolta... scusate, l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? 1, Altobelli Enzo. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? Nessuno. Grazie, buona notte a tutti.